

teatro 2025
entro

CSS

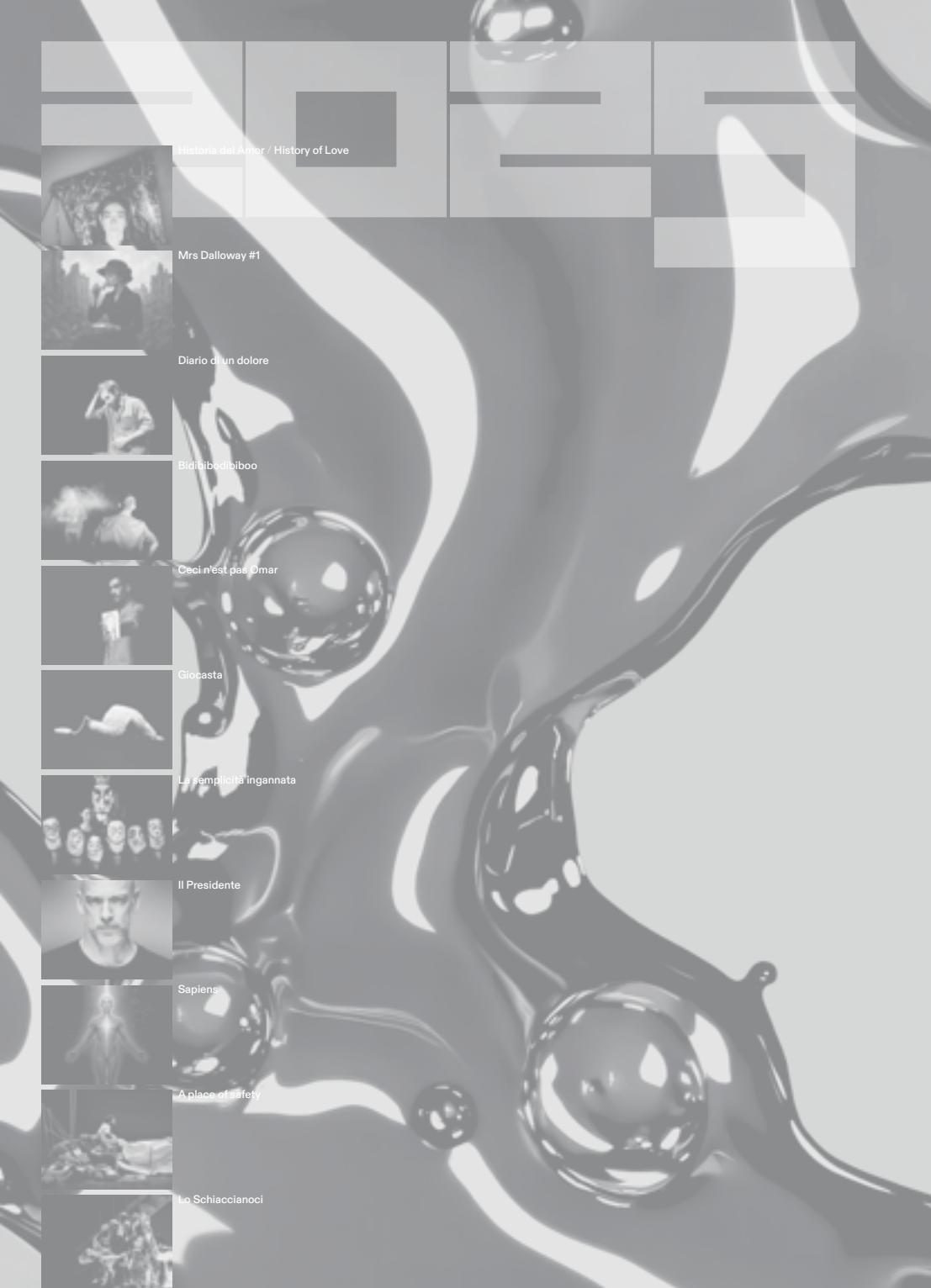
Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

Stagione 43→44

Generative Times

generative
times

www.cssudine.it



Generare è un verbo potente. Non si limita a indicare l'atto del dare origine alla vita, ma si estende a ogni forma di creazione: pensare, costruire, trasformare, immaginare.

Generative Times / Tempi Generativi intende sviluppare occasioni di confronto tra le generazioni alla ricerca di una mappa per comprendere meglio il tempo comune che ci è dato da vivere. In questo senso, “generazioni” non sono soltanto categorie anagrafiche, ma costellazioni di possibilità. Uno sguardo vivo sul tempo che viviamo, affidato ad artiste e artisti che interrogano il presente attraverso il corpo, il testo, la voce, la tecnologia, la relazione con il pubblico. Un invito a generare visioni, pensiero, corpi in azione.

TEATRO CONTATTO

Stagione 43 → 44

Soggetto Generative Times

ottobre 2025 → maggio 2026

PRIMA PARTE 2025

da ottobre a dicembre

Spettacoli 11

(Sfoglia per approfondire)

Generative Times / Tempi generativi — suggerisce un orizzonte che è insieme fertile e inquieto, come il tempo che stiamo vivendo. Ogni generazione, ogni epoca, ogni corpo che attraversa il tempo è portatore di un gesto generativo: un modo di stare nel mondo, di interpretarlo e di riscrivere.

Il CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia sceglie di abitare questi tempi generativi come un laboratorio vivo e permanente. Un teatro che non si limita a rappresentare, ma che agisce, che si espone, che prende parte. Perché generare, oggi, significa più che mai attivare. Attivare pensiero critico, dialogo, immaginario. Significa coltivare relazioni, aprire spazi di confronto e di ascolto, mettere in circolo energie che trasformano.

In un'epoca che tende a consumare tutto, anche le esperienze, il teatro propone invece una pratica di durata, di cura, di rigenerazione.

Questa stagione Teatro Contatto è un invito a prender parte a questo processo.

A portare la propria voce, il proprio sguardo, la propria esperienza. A generare insieme nuovi modi di abitare il tempo, di raccontare il presente, di immaginare il futuro

Direzione Artistica CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

Mese (2025)	Giorno	Artisti
Ottobre	11	Agrupación Señor Serrano
	19 Ott. - 2 Nov.	Rita Maffei
	26 Ott. & 2 Nov.	Francesco Alberici
	1	Francesco Alberici
Novembre	7, 8	Omar Giorgio Makhloifi e Diana Dardi
	14, 15	Michela Lucenti / Balletto Civile
	22	Marta Cuscunà
	27, 28, 29, 30	Fabrizio Arcuri / Filippo Nigro
Dicembre	3-19	Saul Clemente / Alessandro Passoni
	13	Kepler-452
	28	Arearea
Mese (2026)	Giorno	Artisti
Gennaio	6	The Black Blues Brothers
	17, 18	Roberto Anglisani
	24, 25	Filippo Timi
Febbraio	7	Marta Cuscunà
	21	Francesca Martinelli
	28	Emma Dante
Marzo	8	Wajdi Mouawad / Marco Lorenzi
	21	CollettivO CineticO
Aprile	14, 15	Peeping Tom
Maggio	16	Marco D'Agostin

Teatro Contatto Generative Times

Spettacolo	Teatro
Historia del Amor / History of Love	Teatro Palamostre
COPRODUZIONE CSS	
Mrs Dalloway #1	Teatro Palamostre
PRIMA ASSOLUTA	
PRODUZIONE CSS	
Diario di un dolore	Teatro S. Giorgio
Bidibibodibiboo	Teatro Palamostre
COPRODUZIONE CSS	
Ceci n'est pas Omar	Teatro S. Giorgio
PRIMA ASSOLUTA	
PRODUZIONE CSS	
Giocasta	Teatro S. Giorgio
La semplicità ingannata	Teatro Palamostre
Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne	
Il Presidente	Teatro S. Giorgio
PRIMA ASSOLUTA	
PRODUZIONE CSS	
Sapiens	Teatro Palamostre
PRODUZIONE CSS	
A place of safety	Teatro Palamostre
Viaggio nel Mediterraneo centrale	
COPRODUZIONE CSS	
Lo Schiaccianoci	Teatro Palamostre
PRIMA ASSOLUTA	
Spettacolo	Teatro
Let's Twist Again!	Teatro Palamostre
Ribellione	Teatro S. Giorgio
PRIMA ASSOLUTA	
PRODUZIONE CSS	
Amleto ²	Teatro Palamostre
Sorry, boys	Teatro S. Giorgio
ER3TICA	Teatro S. Giorgio
L'angelo del focolare	Teatro Palamostre
ITINERARI NEL TEATRO CONTEMPORANEO	
Come gli uccelli	Teatro Palamostre
ITINERARI NEL TEATRO CONTEMPORANEO	
<age>	Teatro Palamostre
Chroniques	Teatro Nuovo Giovanni da Udine
ITINERARI NEL TEATRO CONTEMPORANEO	
Asteroide	Teatro Palamostre

Calendario 2025

TC43

quando

sabato 11 ottobre ore 20:30

Historia del Amor / History of Love
regia e drammaturgia Àlex Serrano,
Pau Palacios
dramaturg **Clara Serra**
assistente alla regia e drammaturgia
Cristina Cubells
interprete **Anna Pérez Moya**
voce **Simone Milsdochter**
scenografia **Max Glaenzel**
musica **Roger Costa**
oggetti **Celina Chavat**
design luci **Víctor Longás**
costumi **Joan Ros**
movimento **Anna Pérez Moya**

programmazione video **David Muñiz**
video **Boris Ramírez**
assistente alla scenografia **Sara Leme**
una produzione **Agrupación Señor Serrano**,
GREC Festival de Barcelona, **CSS Teatro**
stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia,
TPE—Teatro Piemonte Europa / Festival del
Colline Torinesi, Teatro Nazionale di Genova,
La Piccionaia s.c.s., Grand Theatre Groningen,
Departament de cultura de la Generalitat
con il sostegno di **Teatro Calderón Valladolid**
/ **Meet You**, Nave 10 Matadero, Teatro
Principal de Inca, Teatro Libre, Fabra i Coats
Fàbrica de Creació de Barcelona,
Culture Moves Europe (Unione Europea e
Goethe-Institut)
autori **Andrea Martínez, Janto aka Modester,**
Lluís Fusté, Nau Ivanow, Manus Nijhoff,
Àlex Tento

ph. Leafhopper

Al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

Coproduzione CSS

ContattoIncontri

Agrupación Señor Serrano

luogo
Teatro Palamostre

durata
80 minuti

Come nasce l'amore? Quando si manifesta? Perché la sua ricerca è una costante nelle nostre vite?

Historia del Amor è uno spettacolo con un'unica attrice in scena, impegnata nell'impossibile compito di comprendere cosa sia davvero l'amore. La narrazione si sviluppa attraverso una doppia drammaturgia: da un lato, un'indagine sulle prospettive storiche dell'amore; dall'altro, uno sguardo sull'amore contemporaneo, filtrato attraverso l'esperienza personale dell'interprete.

Ma da quale punto di vista ci viene raccontata questa presunta Storia dell'amore? Le esperienze della protagonista sono davvero le sue o, forse, sono le nostre?

Agrupación Señor Serrano affronta questa indagine ispirandosi — con sguardo obliquo — al mito di El Dorado: la leggenda di una città colma di tesori, nascosta nella giungla, la cui ricerca ha generato caos e distruzione. Allo stesso modo, anche la promessa dell'amore — riscritta e trasformata nel tempo — continua a essere uno dei grandi motori dell'esistenza umana.

Perché lo cerchiamo? Cosa speriamo di trovare? È un luogo, una meta, una spedizione?

Tutto accade in uno spazio a metà tra un laboratorio e una discarica: qui, l'attrice scopre oggetti, resti e scarti generati dalla Storia dell'amore, che le permettono di attivare la narrazione.

Historia del Amor si costruisce davanti allo spettatore intrecciando video in diretta, performance, oggetti e teatro fisico.

202504

Historia del Amor / History of Love

sabato 11 ottobre ore 20:30, Teatro Palamostre



quando

19 ottobre–2 novembre

dal martedì al sabato ore 20:30

domeniche e 1° novembre ore 17:00

Mrs Dalloway #1

regia Rita Maffei

drammaturgia Paola Fresa

interprete Francesca Osso

scena Luigina Tusini

produzione CSS Teatro stabile di innovazione

del Friuli Venezia Giulia

Produzione CSS

Prima assoluta

ContattoIncontri

Venerdì 24 ottobre ore 18:00 la compagnia incontra il pubblico in dialogo con la professoressa Marisa Sestito traduttrice del romanzo "Mrs Dalloway" di Virginia Woolf edito da Marsilio

Rita Maffei

luogo

Teatro Palamostre

durata

spettacolo in allestimento

sala ex GAMUD

"Voglio offrire vita e morte, sanità mentale e pazzia, voglio criticare l'intero sistema sociale e mostrarlo all'opera, in tutta la sua intensità
— Ma forse mi sto dando delle arie."

Virginia Woolf, 19 giugno 1923. *Diari, 1920–1924*

Sono queste le parole che Virginia Woolf annota nel suo diario durante la lavorazione di *The Hours*, titolo originario di uno dei suoi romanzi più noti, *Mrs Dalloway*. E in poche battute, con il suo stile inconfondibile, mette nero su bianco una dichiarazione d'intenti nella quale rispecchiarsi. Per queste ragioni, dopo cento anni dalla sua pubblicazione, *Mrs Dalloway* torna a parlarci.

Lo spazio è Londra, ma anche la pagina bianca, nella quale chi assiste — allo stesso modo di chi legge — viene proiettato come se fosse arrivato in ritardo, ad azione già iniziata.

Clarissa non ha mai smesso di abitare quel luogo, di vivere quel mercoledì 13 giugno 1923. Continua a organizzare la sua festa per celebrare la vita, nel tentativo di ignorare le domande che dal passato del ricordo ritornano a galla. Ma lo spettatore, così come il lettore, non può non riconoscere quegli indizi di pericolo che la narrazione sotende, e quello che sembrava un gioco, si trasforma in una caduta nella realtà di oggi.

Nonostante gli sforzi di Clarissa, la crudeltà della guerra busserà alla sua porta. "E così, in mezzo alla festa, ecco la morte."

La messinscena sceglie di portare gli spettatori all'interno dello spazio scenico, ospiti dello spettacolo che è la festa di Clarissa Dalloway, mentre altrove qualcuno muore. Entriamo nella pagina bianca dove prende forma il romanzo, attori e attrici privilegiati di un mondo in cui, dietro le quinte, arrivano echi di guerra. E qualcuno muore perché la nostra festa possa continuare.

Mrs Dalloway #1

19 ottobre–2 novembre dal martedì al sabato ore 20:30, domeniche e 1° novembre ore 17:00
Teatro Palamostre, sala ex GAMUD

quando

domenica 26 ottobre ore 17:00

domenica 2 novembre ore 19:00

Diario di un dolore

un progetto di **Francesco Alberici**
con la collaborazione di **Astrid Casali, Ettore Iurilli, Enrico Baraldi**
in scena **Astrid Casali, Francesco Alberici**
disegno luci **Daniele Passeri**
scene **Alessandro Ratti**
produzione **SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione**
Teatro Piemonte Europa — Festival delle Colline Torinesi
in collaborazione con **Murmuris, Olinda, Lab 121**

Sabato 25 ottobre al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

[ContattoIncontri](#)

Spettacolo in collaborazione con
Festil Festival estivo del litorale

Francesco Alberici

luogo
Teatro S. Giorgio

durata
60 minuti

Diario di un dolore è un lavoro di Francesco Alberici — regista, autore e attore, Premio UBU 2021 — che riflette sulle rappresentazioni del dolore e sulla possibilità di metterle in scena senza tradire l'intimità.

Il progetto prende spunto dal libro omonimo di C. S. Lewis e dall'autoritratto di Franz Ecke, collaboratore della rivista *Frigidaire*. Un regista chiede a un'attrice di lavorare su *Diario di un dolore*, ma presto il tentativo di adattamento lascia il posto a nuove domande: si può raccontare il proprio dolore senza rischiare di esporlo o tradirlo? La biografia può diventare teatro senza essere spettacolo?

In un'epoca che ci spinge a narrare solo la felicità, emerge con forza il bisogno di parlare anche di ciò che fa male.

“Nessuno mi aveva mai detto che il dolore assomiglia tanto alla paura. [...] Gli stessi sobbalzi dello stomaco, la stessa irrequietezza, gli sbadigli.”

Queste parole di C.S. Lewis hanno acceso in Alberici una riflessione personale. Negli ultimi anni, alcuni eventi privati lo hanno portato a sperimentare uno smarrimento profondo nei rapporti con gli altri, col tempo e con le cose.

“La lucidità di Lewis nel descrivere i suoi moti d'animo, il crollo della fede, l'impossibilità di gestire la memoria del passato che continua ad affiorare alla morte della moglie, è spietata e commovente al tempo stesso. Questo libro, assieme a molti altri materiali di riferimento, ma in particolare questo libro, vuole essere il punto di partenza di un'indagine sul funzionamento del dolore — dolore legato ad una perdita, a un senso di fallimento o a uno smarrimento di vita.” Francesco Alberici

“Alberici lascia la domanda aperta a diverse risposte, trasmettendoci soprattutto quel rapporto tra scena e vita che sta alla base del teatro e della sua missione.”

Mario Bianchi, *Krapp's Last Post*



Diario di un dolore

domenica 26 ottobre ore 17:00 e domenica 2 novembre ore 19:00, Teatro S. Giorgio



quando
sabato 1 novembre ore 20:30

Bidibibodibiboo
regia e drammaturgia **Francesco Alberici**
con **Francesco Alberici, Maria Ariis, Salvatore Aronica, Andrea Narsi, Daniele Turconi**
produzione esecutiva **SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione**
in coproduzione con **Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano**
con il sostegno di **La Corte Ospitale**

Coproduzione CSS

ContattoIncontri

Al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

Testo creato nel corso dell'Ecole des Maîtres 2020/21 diretta da Davide Carnevali

Finalista alla 56° edizione del Premio Riccione per il Teatro

Vincitore del Premio Ubu 2024 come Miglior Nuovo Testo Italiano Scrittura-Drammaturgica

Francesco Alberici

luogo
Teatro Palamostre

durata
105 minuti

Scritto durante l'Ecole des Maîtres 2020–21, diretto e interpretato da Francesco Alberici, Premio Ubu come miglior attore/performer 2020–21, *Bidibibodibiboo* Premio Ubu 2024 come Miglior Nuovo Testo Italiano – Scrittura Drammaturgica, è un ritratto al vetrolio della disastrosa situazione in cui versa il mondo del lavoro ai giorni nostri e racconta le traversie di un giovane impiegato: assunto a tempo indeterminato da una grande azienda, e forse preso di mira da un superiore, il ragazzo precipita lentamente in una spirale persecutoria che trasforma in un incubo le ore trascorse sul posto di lavoro.

Con dissacrante ironia e al tempo stesso grande tenerezza, *Bidibibodibiboo* racconta le scelte e le rinunce, i sogni e le grandi paure di una generazione alle prese con un mondo del lavoro drammaticamente spietato.

La giuria della 56ª edizione del Premio Riccione per il Teatro, segnalando il testo tra i finalisti, ha sottolineato come “con un'efficace e misurata composizione, l'autore, tramite uno scambio di mail e un impianto tra l'autofiction e il metateatrale, racconti con asciutta verosimiglianza ed efficacia, la caduta agli inferi aziendali del fratello che subisce mobbing da una grande azienda: attacchi, vergogna, licenziamento, omissione, liberazione.”

“Pietro diventa l'emblema delle incertezze, del disorientamento e di una visione opaca sul futuro di un'intera generazione.”

Mario De Santis, Huffington Post

“Messinscena potente, dialoghi fulminanti, tempi perfetti... realtà e finzione si mescolano creando un cortocircuito che incanta e interella ognuno di noi.”

Mari Alberione, Duels



Bidibibodibiboo

sabato 1 novembre ore 20:30, Teatro Palamostre

“C'è molto talento nel progetto e una indiscutibile onestà intellettuale. La furia di chi ti chiama di notte per dirti che ha scoperto un libro favoloso.”

Diego Vincenti, Il Giorno

quando

venerdì 7 e sabato 8 novembre ore 21:00

Ceci n'est pas Omar
una creazione di Omar Giorgio Makhloifi
e Diana Dardi
performer Omar Giorgio Makhloifi
dramaturg Diana Dardi
produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia
si ringraziano Theatron 2.0, Teatro Miela
Bonawentura Soc Coop.

ph. Alice Dingatto

Venerdì 7 novembre al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

Produzione CSS

Prima assoluta

ContattoIncontri

Omar Giorgio Makhloifi e Diana Dardi

luogo
Teatro S. Giorgio

durata
60 minuti

Ceci n'est pas Omar è un atto di drammaturgia fisica. Un'indagine identitaria, familiare e storico-politica. Un ragazzo, italiano, di origini algerine e arbereshe, ingaggia un corpo a corpo pubblico con la propria identità.

Un post Facebook lo informa casualmente del decesso della nonna algerina che non ha mai conosciuto: questa scoperta lo catapulta nell'intricata storia familiare di migrazioni e relazioni mancate. Ironico, straniato e grottesco, Omar salpa per un viaggio, interiore e rituale, alla ricerca di se stesso. Ispeziona i vuoti, dissoterra domande e aspirazioni. Il suo corpo, cangiante, si fa di volta in volta carico di una differente narrazione: è corpo "di seconda generazione", arabo, colonizzato, europeo, decolonizzato, italiano, colonizzatore, di cittadino, di straniero.

Omar mastica parole di legami mancati in lingue che avrebbe dovuto conoscere, inscena ricongiungimenti mai avvenuti, sposta rapidamente il suo sguardo tra le più culture di provenienza. L'ansia di autodeterminazione lo guida tra date e conflitti storici: alle sue spalle riverbera il colonialismo europeo, la Guerra d'Algeria, il Decennio Nero, e un presente meticcio, conflittuale e frammentato col quale è indispensabile fare i conti.



Ceci n'est pas Omar

venerdì 7 e sabato 8 novembre ore 21:00, Teatro S. Giorgio



quando

venerdì 14 e sabato 15 novembre ore 21:00

ContattoIncontri

Giocasta

regia coreografia e interpretazione
Michela Lucenti
interlocutore sonoro dal vivo
Thybaud Monterisi
assistente alla creazione **Maurizio Camilli**
sguardo **Balletto Civile**
luci **Stefano Mazzanti**
disegno sonoro **Andrea Melega**
produzione **Balletto Civile**
in coproduzione con **Emilia Romagna Teatro**
ERT Teatro Nazionale nell'ambito di CARNE
Focus di drammaturgia fisica
con il sostegno di **Orbita | Spellbound Centro Nazionale di Produzione della Danza e Ministero della Cultura**

ph. Paolo Porto

Venerdì 14 novembre al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

Giovedì 13 novembre, Liceo coreutico Uccellis
Masterclass condotta da Michela Lucenti

INCROCIO DI PUBBLICI, Festival Sconfinamenti conduce Marialuisa Buzzi, direttrice di Danza&Danza, un progetto ADEB, Associazione Danza e Balletto in collaborazione con Danza&Danza, Liceo coreutico Uccellis, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG con il contributo di Regione Friuli Venezia Giulia, Io sono FVG

Michela Lucenti / Balletto Civile

luogo
Teatro S. Giorgio

durata
50 minuti

La fine di una storia d'amore che condanna il futuro e segna un'intera generazione: Michela Lucenti da corpo e voce al personaggio di **Giocasta**, ispirandosi all'ultima versione delle Fenicie di Euripide, che la descrive come una figura femminile forte e consapevole del suo destino tragico, emblema di una donna coraggiosa e moderna.

Il personaggio di Edipo è interpretato da Thybaud Monterisi, giovane cantautore, dj e performer, i cui testi spiazzanti e irriverenti, uniti alla sua riflessione musicale e drammaturgica, lo renderanno un interlocutore sonoro vibrante con i suoi interventi dal vivo.

In un presente distorto si sviluppa la storia di un amore impossibile tra una donna matura e il giovane marito. Poco importa se, come si mormora nei bar, lei sia veramente sua madre: il legame tra tragedia e commedia è inestricabile.

Giocasta offre uno sguardo femminile sull'orrore della guerra, una madre che cerca di far ragionare i propri figli, sfidando l'ambizione al potere a cui tutti siamo soggiogati mentre assistiamo alla totale distruzione della CIVIS. Questa indagine su una delle figure più affascinanti e contraddittorie della tragedia greca esplora la potente complessità femminile, sfidando le convenzioni della società patriarcale in un'interpretazione che riflette uno squarcio di una possibile Tebe contemporanea.

“Credo fermamente che i corpi, nella loro forza e debolezza, siano lo specchio degli enigmi della condizione umana. Il lavoro sul corpo diventa così una forma di testimonianza, l'atto più politico, poiché il corpo è il veicolo e il testimone più diretto del presente. La crisi di cui desidero parlare riguarda le relazioni umane, la frattura tra individuo e comunità, così come quella tra corpo e potere, e tra uomo e donna.” Michela Lucenti

Giocasta

venerdì 14 e sabato 15 novembre ore 21:00, Teatro S. Giorgio



quando
sabato 22 novembre ore 20:30

La semplicità ingannata
Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne
di e con **Marta Cuscunà**
assistente alla regia **Marco Rogante**
disegno luci **Claudio "Poldo" Parrino**
disegno del suono **Alessandro Sdrigotti**
tecnica di palco, delle luci e del suono **Marco Rogante, Alessandro Sdrigotti**
realizzazioni scenografiche **Delta Studios; Elisabetta Ferrandino**
realizzazione costumi **Antonella Guglielmi**
co-produzione **Centrale Fies, Operaestate Festival Veneto**

con il sostegno di **Provincia Autonoma di Trento-T-under 30, Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, Comitato Provinciale per la promozione dei valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana di Gorizia, A.N.P.I. Comitato Provinciale di Gorizia, Assessorato alla cultura del Comune di Ronchi dei Legionari, Biblioteca Sandro Pertini di Ronchi dei Legionari, Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Monfalcone, Claudio e Simone del Centro di Aggregazione Giovanile di Monfalcone**

Liberamente ispirato a *Lo spazio del silenzio* di Giovanna Paolin, (Ed. Biblioteca dell'Immagine, 1998) e a *L'Inferno monacale* di Arcangela Tarabotti, a cura di Francesca Medioli (Ed. Rosenberg & Sellier, 1990)

Al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

ContattoIncontri

Marta Cuscunà

luogo
Teatro Palamostre

durata
80 minuti

"Un racconto potente e ironico di resistenza femminile: Marta Cuscunà anima con energia e delicatezza la rivoluzione delle Clarisse di Udine." The Indipendent

Liberamente ispirato alle opere di Arcangela Tarabotti e alla vicenda delle Clarisse di Udine, *La semplicità ingannata* racconta la lotta di un gruppo di donne del Cinquecento contro le convenzioni sociali e la cultura patriarcale.

All'epoca, avere figlie femmine era spesso considerato un peso economico: le belle potevano essere sposate con una dote minore, le altre richiedevano una dote più alta. Per evitarle, molte giovani venivano costrette alla monacazione forzata.

Le Clarisse del convento di Santa Chiara attuarono una forma di resistenza unica: trasformarono il convento in un luogo di libertà, critica e pensiero, dissacrando i dogmi religiosi e culturali.

Nonostante l'Inquisizione cercasse di reprimere la loro voce, queste donne crearono una sorprendente micro-società femminile in un'epoca che le escludeva da ogni ambito politico e sociale.

Lo spettacolo riporta alla luce una vicenda storica poco nota, restituendo senso e attualità alla figura della "monaca forzata", che diventa simbolo di ogni condizione ancora oggi bisognosa di riscatto.

"Fino a che punto è lecito elaborare i dati senza che questa operazione si trasformi in un tradimento della verità storica? Ho cercato di raccontare alcuni aspetti della vicenda realmente accaduta attraverso analogie che li rendessero più vicini a noi. [...] Guardare, oggi, alla 'monaca forzata' come simbolo non esclusivo della condizione femminile ma una condizione che ha ancora bisogno di riscatto." Marta Cuscunà

ph. Alessandro Sala



La semplicità ingannata

sabato 22 novembre ore 20:30, Teatro Palamostre



Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne

quando

27-29 novembre ore 21:00

domenica 30 novembre ore 17:00

Il Presidente

testo Davide Carnevali*

regia Fabrizio Arcuri / Filippo Nigro

interprete Filippo Nigro

produzione CSS Teatro stabile di innovazione

del Friuli Venezia Giulia

*Davide Carnevali è artista associato al
Piccolo Teatro di Milano — Teatro d'Europa

ph. Fabio Lovio

Produzione CSS

ContattoIncontri

Sabato 29 novembre ore 18:00 la compagnia incontra il pubblico

Prima assoluta

Fabrizio Arcuri / Filippo Nigro

luogo

Teatro S. Giorgio

durata

spettacolo in allestimento

Davide Carnevali è un autore teatrale italiano contemporaneo, noto per le sue opere che spesso affrontano temi sociali e politici con una forma innovativa e originale. È apprezzato per la sua capacità di mescolare diversi linguaggi e codici teatrali, creando lavori provocatori a volte spiazzanti con lucida ironia e grande capacità di porre interrogativi. Carnevali ha scritto numerosi testi teatrali che gli sono valsi molti premi e che sono stati messi in scena nei più importanti teatri in Italia e all'estero.

Confessione di un ex presidente è un'opera di Davide Carnevali che esplora il tema del potere e delle sue implicazioni morali e personali. La trama ruota attorno a un ex presidente che, dopo aver lasciato il suo incarico, si trova a riflettere sulla sua vita, le sue scelte e le conseguenze delle sue azioni.

Il testo invita il pubblico a riflettere sulla natura del potere, sulla fragilità dell'essere umano e sulle complessità del ruolo di un leader. La scrittura è caratterizzata da un linguaggio incisivo e da una forte carica emotiva, rendendo l'opera coinvolgente e per certi aspetti irriverente.

Fabrizio Arcuri e Filippo Nigro nel tracciare una trilogia ideale di spettacoli con un forte rapporto con il pubblico incontrano sulla loro traiettoria il testo di Davide Carnevali scritto nel 2012 e dalla complicità con l'autore nasce questa nuova versione che Carnevali ha riscritta e riadattata per questo nuovo allestimento. Il Presidente costituisce la seconda tappa, un secondo tassello di un mosaico ideale, questa volta più rivolta alla società civile, dopo Every Brilliant Thing (Le cose per cui vale la pena vivere) di Duncan Macmillan che aveva invece un chiaro sguardo verso una dimensione emotiva legata a temi universali e al senso della vita.

Il Presidente

27-29 novembre ore 21:00, 30 novembre ore 17:00, Teatro S. Giorgio



quando

3-19 dicembre ore 19:00 e 20:30
7 e 13 dicembre ore 17:00 e 18:30

Sapiens

progetto in Realtà Virtuale immersiva e
aumentata
sviluppatori e 3D artist Alessandro Passoni e
Saul Clemente
interpreti Klaus Martini / Francesca Osso
coordinamento registico Rita Maffei
produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia

Produzione CSS

ContattoIncontri

Giovedì 4 dicembre ore 18:00 la compagnia incontra il pubblico

Prima assoluta

Saul Clemente / Alessandro Passoni

luogo
Teatro Palamostre

durata
spettacolo in allestimento

Dopo Il labirinto di Orfeo e Nel mezzo dell'inferno, esperienze individuali con i visori della Realtà Virtuale, il CSS aspettava l'occasione per tentare una nuova sfida, per la prima volta teatrale: l'incontro tra la Realtà Aumentata e la Realtà Virtuale con la presenza degli attori Francesca Osso e Klaus Martini che si alterneranno.

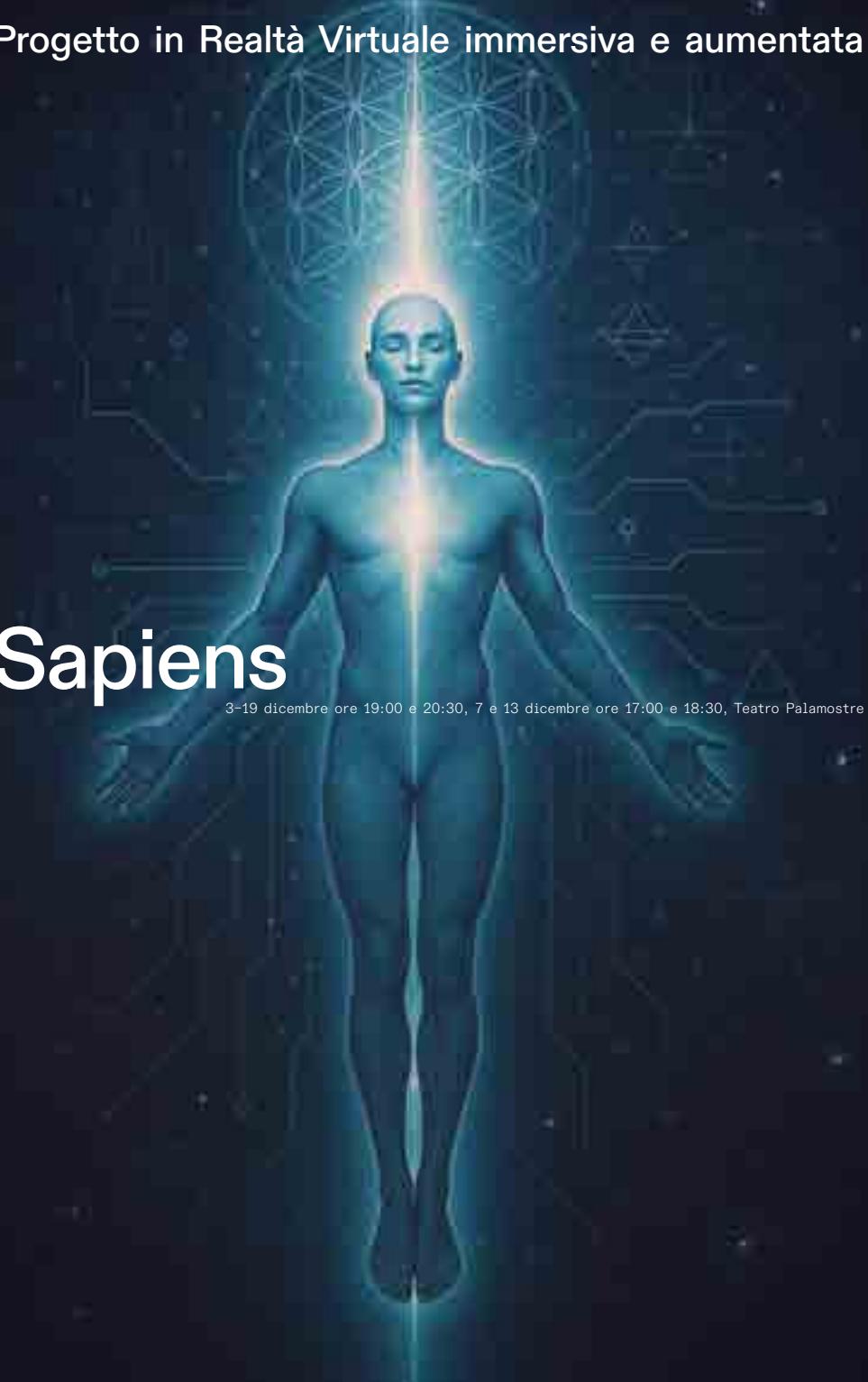
L'ispirazione prende spunto dalla lettura del bestseller *Sapiens*. Da animali a dèi. Breve storia dell'umanità di Yuval Noah Harari.

L'esperienza in VR e AR ripercorre le metamorfosi che l'essere umano ha compiuto nel corso dei millenni, osserva le trasformazioni attuali e si interroga sul futuro dell'umanità e sulla sua sopravvivenza.

Il gruppo di lavoro CSS sta compiendo una ricerca che mette in discussione ciò che è reale e ciò che è virtuale in teatro, dal vivo, sulla scena, per indagare le tematiche che il nostro tempo ci presenta.

Cosa accade se a raccontare la storia dell'umanità è un essere umano o se a farlo è l'Intelligenza Artificiale? Cosa è virtuale se in scena, davanti ai nostri occhi, c'è una persona in carne ed ossa? E cosa accade di vero a quella persona e cosa invece è finzione? Quale narrazione mette in crisi le nostre certezze?

Progetto in Realtà Virtuale immersiva e aumentata



3-19 dicembre ore 19:00 e 20:30, 7 e 13 dicembre ore 17:00 e 18:30, Teatro Palamostre

quando
sabato 13 dicembre ore 20:30

A place of safety
Viaggio nel Mediterraneo centrale
ideazione Kepler-452
regia e drammaturgia Nicola Borghesi
e Enrico Baraldi
con le parole di Flavio Catalano, Miguel
Duarte, Giorgia Linardi, Floriana Pati, José
Ricardo Peña
con Nicola Borghesi, Flavio Catalano,
Miguel Duarte, Giorgia Linardi, Floriana Pati,
José Ricardo Peña
assistente alla regia Roberta Gabriele

scene e costumi Alberto Favretto
disegno luci Maria Domènec
suono e musiche Massimo Carozzi
consulente per il movimento Marta Ciappina
progetto video Enrico Baraldi
consulente alla drammaturgia Dario Salvetti
produzione Emilia Romagna Teatro ERT /
Teatro Nazionale, Teatro Metastasio di Prato,
CSS Teatro stabile di innovazione del
Friuli Venezia Giulia, Théâtre des 13 vents
CDN Montpellier (France)
in collaborazione con Sea-Watch e
EMERGENCY

Il progetto gode del sostegno del bando
Culture Moves Europe, finanziato dall'Unione
Europea e dal Goethe-Institut

Spettacolo in italiano, inglese, spagnolo e portoghese con sovratitoli

“Questa è soprattutto la storia dei sommersi,
dei morti, del tentativo di non cancellarli
dalla storia.”

Annalisa Camilli, Internazionale

“Possiamo definire A place of safety come uno
spettacolo non solo riuscito, ma persino
memorabile.”

Graziano Graziani, Minima&Moralia

Al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

ContattoIncontri

Coproduzione CSS

Kepler-452

luogo
Teatro Palamostre

durata
110 minuti

Una compagnia di teatro si imbarca su una nave di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale. Non sanno bene cosa stanno cercando, sanno solo che da tempo sentono parlare di ciò che accade a pochi chilometri dalle coste italiane e vogliono capire in prima persona uno dei fenomeni più drammatici degli ultimi anni: la tratta migratoria più letale al mondo, un grande rimosso collettivo della civiltà europea.

A place of safety. Viaggio nel Mediterraneo centrale, realizzato in collaborazione con Sea-Watch e EMERGENCY, è il risultato di un lungo periodo di indagine sul campo intorno al tema della SAR (ricerca e soccorso), cominciato con dialoghi tra Enrico Baraldi e Nicola Borghesi — fondatori e componenti della compagnia — e alcuni referenti di ONG, e proseguito con un periodo di residenza a Lampedusa e con la successiva partenza per la rotta mediterranea a bordo della nave Sea-Watch 5. In quasi cinque settimane di navigazione, l'equipaggio ha soccorso 156 persone, sbarcate poi nel “place of safety”, il porto di La Spezia.

In scena, accanto a Nicola Borghesi, ci sono cinque soccorritori civili conosciuti lungo il viaggio: Flavio Catalano, ufficiale tecnico ex sommergibilista della Marina Militare; Miguel Duarte, fisico e attivista portoghese; Giorgia Linardi, giurista e portavoce di Sea-Watch; Floriana Pati, infermiera specializzata in medicina delle migrazioni; José Ricardo Peña, texano di origini messicane, elettricista di bordo.

Le testimonianze raccolte, relative agli ultimi dieci anni di ricerca e soccorso nel Mar Mediterraneo, nella drammaturgia diventano le tappe di una missione: dalle paure prima di partire alle motivazioni che spingono a imbarcarsi, ciò che accade quando ci si avvicina alla zona delle operazioni, il soccorso, fino poi al viaggio di ritorno.



A place of safety

sabato 13 dicembre ore 20:30, Teatro Palamostre

“Un teatro in grado di lambire il centro e osservarne le architetture e i costrutti, così come di contemplare l'altrove, il rimosso e il dimenticato.”

Alessandro Iachino, Doppiozero



quando

domenica 28 dicembre ore 17:00

Prima assoluta

ContattoIncontri

Lunedì 15 dicembre ore 18:00 la compagnia incontra il pubblico

Arearea

luogo
Teatro Palamostre

durata
80 minuti

Per la prima volta Marta Bevilacqua si confronta con un classico: *Lo Schiaccianoci* diventa una creazione coreografica per undici danzatori, una rilettura personale dello storico balletto che intreccia fedeltà poetica e sguardo contemporaneo. Attraverso le incantevoli musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij e la sua narrazione fantastica, *Lo Schiaccianoci* ha conquistato l'immaginario collettivo, trasformando quel piccolo soldatino di legno in un'icona delle festività. Un uomo misterioso, giocattoli che si animano nel cuore della notte, uno schiaccianoci magico e un viaggio nel Regno dei Dolci: per Clara, una bambina sognante, inizia un'avventura indimenticabile.

Nella versione firmata Arearea, i corpi dei danzatori si fanno strumenti espressivi, in stretta relazione con la musica. La scrittura coreografica, profondamente radicata nella cifra stilistica della compagnia, alterna danze d'insieme in unisono e in canone, partnering, teatro-danza e lavoro coreografico con oggetti. La coreografia dialoga con la celebre partitura musicale in un equilibrio rispettoso degli snodi drammaturgici dell'opera originale, arricchita da interventi musicali rievocati in chiave attuale. Un classico che si trasforma in visione viva e contemporanea.

Lo Schiaccianoci
coreografia **Marta Bevilacqua**
musica **Pëtr Il'ič Čajkovskij** *Lo Schiaccianoci*
riscrittura musicale **Leo Virgili**
scenografia **Gian Carlo Venuto e Sonia Squillaci**
costumi **Marianna Fernetich**
disegno luci **Stefano Chiarandini**
danza **Alessandro Bonacina, Tjaša Bucik, Irene Ferrara, Claudio Gattulli, Angelica Margherita, Fabio Pronesti, Andrea Rizzo, Valentina Saggin, Anna Savanelli, Valentina Squarzoni, Giulio Venturini**
assistente alla coreografia **Valentina Saggin**
video **Stefano Giacomuzzi**
produzione **Compagnia Arearea 2025**
con il sostegno di **MiC, Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia**

Spettacolo per bambini e adulti

ph. Alessandro Rizzi

Lo Schiaccianoci

domenica 28 dicembre ore 17:00, Teatro Palamostre



Dialoghi Open Lab, giunto alla quinta edizione, è un percorso di laboratori gratuiti

Dialoghi Open Lab

condotti da artiste e artisti del teatro contemporaneo e della scena performativa

realizzati in collaborazione tra l'Università degli Studi di Udine e Teatro Contatto, la

stagione ideata e organizzata a Udine dal CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli

Venezia Giulia. I laboratori coinvolgono le studentesse e gli studenti dell'Ateneo

friulano, la comunità universitaria tutta e per alcuni progetti anche la cittadinanza.

laboratori gratuiti

Paola Fresa
My point of view
Intorno a Mrs Dalloway #1

3, 4, 17 ottobre
dalle 18 alle 21

18 ottobre ore 18 apertura al pubblico
Udine, Teatro S. Giorgio

Paola Fresa, autrice e attrice, già vincitrice del Premio Enriquez, sarà la dramaturg del nuovo progetto artistico della regista Rita Maffei, uno spettacolo ispirato al celebre romanzo *Mrs. Dalloway* di Virginia Woolf (in scena al Palamostre dal 18 ottobre al 2 novembre). Fresa guiderà quattro giornate di laboratorio intensivo intorno ai temi cari alla grande scrittrice britannica, la parità di genere, l'amore, le relazioni e, in particolare in questo romanzo, la guerra vista dalla parte privilegiata del mondo.

Omar Giorgio Makhloifi
Ceci n'est pas un LAB

20, 21, 22 ottobre
dalle 18 alle 21:30

22 ottobre ore 20 apertura al pubblico
Udine, Teatro S. Giorgio

Ceci n'est pas Omar è lo spettacolo sull'identità firmato da Omar Giorgio Makhloifi e Diana Dardi, in scena il 7 e 8 novembre a Teatro Contatto. Makhloifi, autore e attore algerino cresciuto in Italia e diplomato alla Nico Pepe di Udine, è tra gli artisti emergenti under 35. Il laboratorio si rivolge a persone di ogni età e provenienza, con o senza esperienza artistica: un esperimento di dialogo e inclusione sociale.

Francesco Alberici
Working on my Shit

28, 29, 30 ottobre
dalle 18 alle 21

30 ottobre ore 18:30 apertura al pubblico
Udine, Teatro Palamostre

Bidibibodibiboo racconta un'esperienza di mobbing in una grande multinazionale. Nasce da uno studio sul mondo del lavoro contemporaneo, attraverso testimonianze e letture. Che posto occupa il lavoro nella nostra identità? Quanto pesa nella felicità? E cos'è davvero il lavoro? Domande a cui prova a rispondere con gli strumenti del teatro. L'incontro sarà anche l'occasione per condividere il processo creativo e le tecniche di scrittura del giovane drammaturgo.

Michela Lucenti e Balletto Civile
Giocasta, indagine fisica
in relazione. Laboratorio per corpi
e voci

12 novembre 15 novembre ore 17:30 apertura al pubblico
dalle ore 19 alle 21:30
Udine, Teatro S. Giorgio
14 e 15 novembre dalle ore 15 alle 18

Coreografa e danzatrice tra le più affermate nel panorama europeo, Michela Lucenti torna a Udine con il suo nuovo spettacolo *Giocasta*. Insieme ai danz-attori del Balletto Civile da lei fondato, condurrà un percorso laboratoriale di teatro fisico, danza e canto intorno al tema al centro della tragedia greca di Sofocle, la potente complessità femminile che sfida le convenzioni della società patriarcale al tempo di una Tebe contemporanea.

Da 18 anni Contatto TIG in famiglia accompagna bambine e bambini nella scoperta di nuovi mondi e mille creatività, intrecciandosi con la Stagione Contatto TIG Teatro per le nuove generazioni nei Teatri Palamostre e S. Giorgio.

2025 2026

Fabrizio Pallara / Desy Gialuz
Fiabe da tavolo
La teiera e il brutto anatroccolo

domenica 19 ottobre 2025 ore 17:00
Teatro S. Giorgio, Udine

Compagnia Arione-De Falco
Le rocambolesche avventure dell'orso Nicola, del ragnetto Eugenio e del moscerino che voleva vedere il mondo e che rese tutti felici

domenica 9 novembre 2025 ore 17:00
Teatro S. Giorgio, Udine

Claudio Milani
Lulù

domenica 16 novembre 2025 ore 17:00
Teatro Palamostre, Udine

Madame Rebiné
La Burla

domenica 30 novembre 2025 ore 17:00
Teatro Palamostre, Udine

Fabrizio Pallara / Desy Gialuz
Fiabe da tavolo
Cappuccetto Rosso e i tre porcellini

domenica 7 dicembre 2025 ore 17:00
Teatro S. Giorgio, Udine

Kosmocomico Teatro
Lullaby

domenica 14 dicembre 2025 ore 17:00
Teatro Palamostre, Udine

Drogheria Rebelot
Il bosco delle storie di Natale

sabato 20 dicembre 2025 ore 17:00
Teatro S. Giorgio, Udine

Desy Gialuz
Dorita CosaSenti

sabato 3 gennaio 2026 ore 17:00
Teatro S. Giorgio, Udine

Burambò
Cenerentola 301

domenica 1 febbraio 2026 ore 17:00
Teatro Palamostre, Udine

Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani
Alice nel paese delle meraviglie

domenica 15 marzo 2026 ore 17:00
Teatro Palamostre, Udine

Anna Givani e Desy Gialuz
Racconti da Bloomobre

domenica 29 marzo 2026 dalle ore 15:00 alle 18:00
Teatro Palamostre, Udine

LABORATORIO
da 6 a 10 anni (massimo 20 partecipanti)

Once upon a time
Museo della fiaba

MOSTRA
da martedì 8 a sabato 18 aprile 2026
dalle ore 17:30 alle 19:30

Emanuela Dall'Aglio
Once upon a time
Museo della fiaba

domenica 19 aprile 2026 ore 17:00
Teatro Palamostre, Udine

Stagione di spettacoli, incontri e laboratori per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie

Teatro per l'infanzia e la gioventù 2025/2026

Contatto



TEATRO A SCUOLA SCUOLE A TEATRO

un progetto ideato e organizzato da

/T/rentro/

css teatro stabile di innovazione
dei friuli venezia giulia

e in collaborazione con

PROGETTO AUTISMO

con il sostegno di

MINISTERO DELLA CULTURA

**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**IO SONO
PERU
VENEZIA
GIULIA**

**COMUNE DI
UDINE**

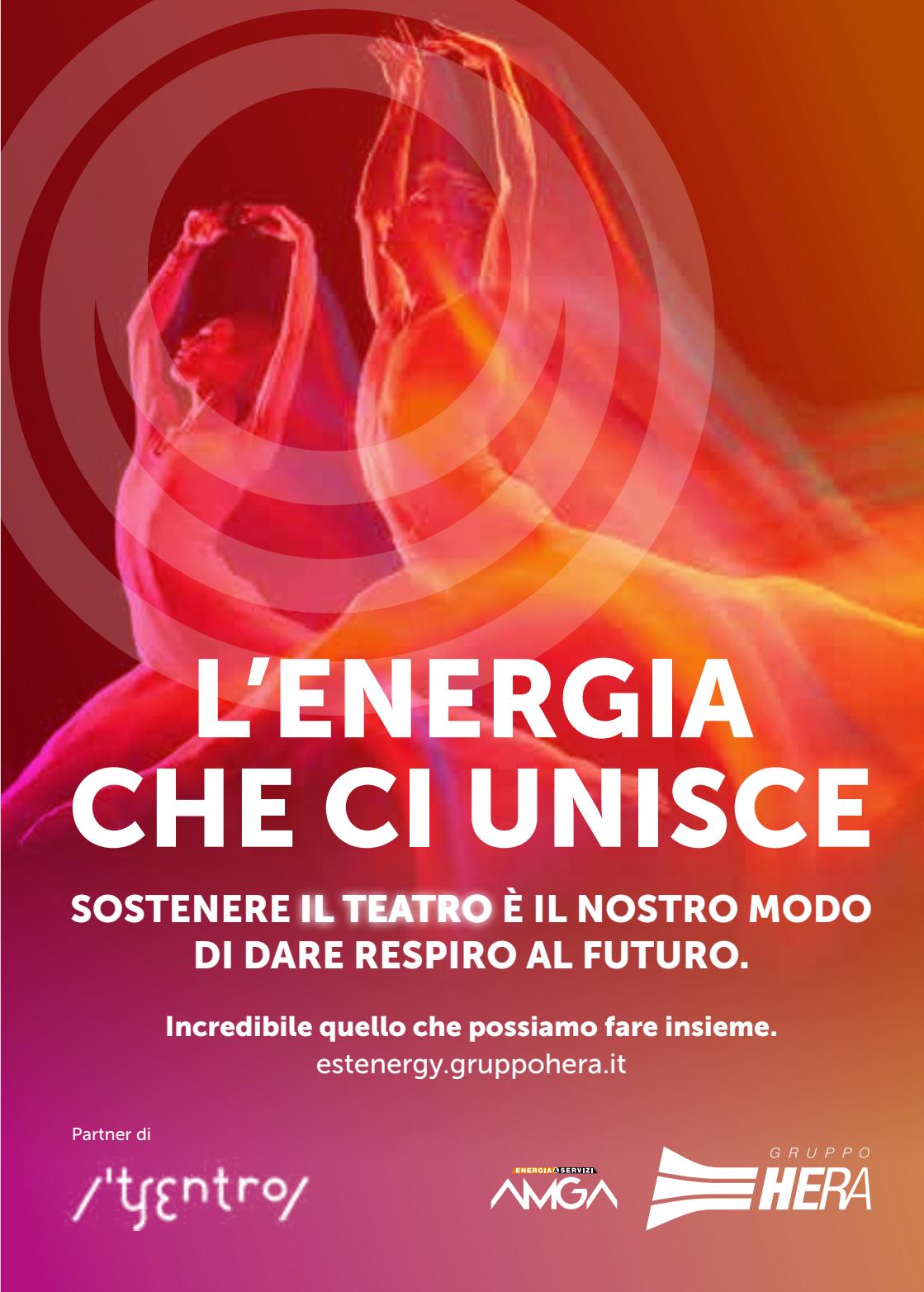
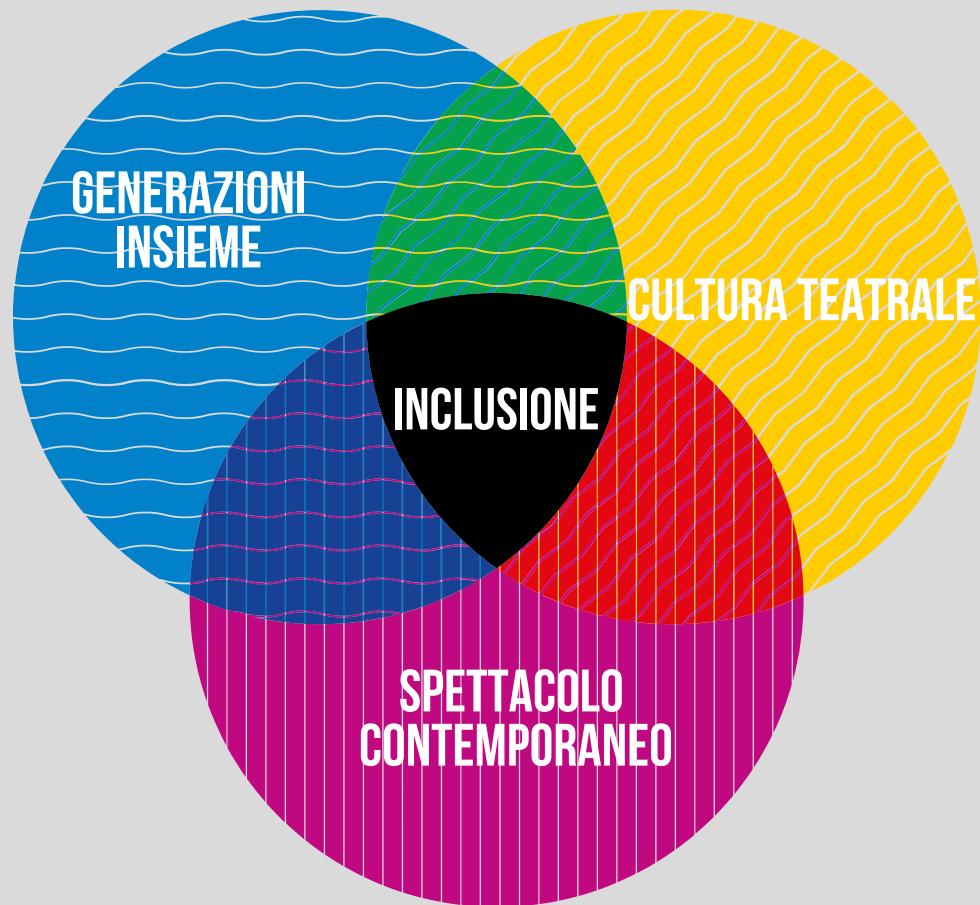
**FONDAZIONE
FRIULI**

con i Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Marano Lagunare, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre e Terzo di Aquileia

in collaborazione con Biblioteca Civica "V. Joppi" Sezione Ragazzi e Sezione Moderna / Sistema bibliotecario InBiblio / Abitanti di storie InBiblio - 9ª edizione / Progetto regionale Crescere leggendo - 15ª edizione Imperdibili / Associazione Culturale Teatro Pasolini



FONDAZIONE
FRIULI
PER IL TEATRO



Incredibile quello che possiamo fare insieme.
estenergy.gruppohera.it

Partner di

/t'gntro/

AMGA

GRUPPO
HERA

Spettacoli	Intero €	Ridotto €	Studenti €
Historia del Amor	22	19	10
Mrs Dalloway #1	22	19	10
Diario di un dolore	22	19	10
Bidibibodibiboo	22	19	10
Ceci n'est pas Omar	22	19	10
Giocasta	22	19	10
La semplicità ingannata	22	19	10
Il Presidente	22	19	10
Sapiens	10	7	5
A place of safety	22	19	10
Lo Schiaccianoci	22	19	10
Let's Twist Again!	22	19	10*
Ribellione	22	19	10
Amleto ²	25	22	12
Sorry, boys	22	19	10
ERETICA	22	19	10
L'angelo del focolare	25	22	12
Come gli uccelli	22	19	10
<age>	22	19	10
Chroniques	25	22, 50	12, 50
Asteroide	22	19	10

Ridotto over 65 anni e under 26 anni; disoccupati e cassintegriti; ARCI, Banca di Udine, CDU Circolo Dipendenti Università di Udine, Coop Alleanza 3.0, FAI Fondo Ambiente Italiano, FVG Card, Librerie Coop Friuli, Ospiti in arrivo, SAF Società Alpina Friulana, Soci Compagnia Arearea, volontari TEDxUdine, Touring Club Italiano, spettatori della Stagione dei Teatri Stabili Furlan

Studenti studenti di ogni grado e universitari

Biglietto Carta Giovani Nazionale / Agis 10 €

* Let's Twist Again!, riduzione per i minori di 12 anni 8 €

Gruppi generativi

I gruppi composti da almeno 10 persone potranno richiedere e acquistare i biglietti e le contattocard a una tariffa ridotta da concordare con l'ufficio promozione pubblico.

Contatto Card

Contatto card è un pacchetto di biglietti prepagati da utilizzare quando vuoi o con chi vuoi

Le Contatto Card sono valide fino al 31 maggio 2026

Ridotto over 65 anni e under 26 anni
Studenti studenti di ogni grado e universitari

Contatto Card 10

Nominativa per una persona, 10 spettacoli a scelta su tutta la stagione. In regalo la nuova shopper in cotone bio Teatro Contatto Generative Times

Intero 170 € Ridotto 150 € Studenti 80 €

Contatto Card Full

Nominativa per tutti i 21 spettacoli della stagione. In regalo la nuova shopper in cotone bio di Teatro Contatto Generative Times

Posto unico

230 €

Contatto Cardx2

Un pacchetto di 12 spettacoli valido per 2 persone su tutti gli spettacoli della stagione. In regalo la nuova shopper in cotone bio Teatro Contatto Generative Times

Intero 225 € Ridotto 200 € Studenti 100 €

Itinerari nel Teatro Contemporaneo

Ingresso ai cinque spettacoli di Itinerari nel Teatro Contemporaneo (L'angelo del focolare, Come gli uccelli, L'Empireo, Radio Argo Suite, Chroniques)

Intero 91,50 €
Giovani (under 26) 45 €

Teatro Nuovo Giovanni da Udine
via Trento 4, Udine
T. 0432 24 84 18
biglietteria@teatroudine.it
www.teatroudine.it

Fino al 2 ottobre, dal martedì al sabato:
ore 9:30-12:30 e 16:00-19:00
Dal 3 ottobre, dal martedì al sabato:
ore 16:00-19:00

Nei giorni festivi la biglietteria apre 90' prima
dell'inizio dello spettacolo

Teatro Palamostre
Piazzale Paolo Diacono 21, Udine
T. 0432 50 69 25
biglietteria@cssudine.it
www.cssudine.it

dal lunedì al sabato ore 17:30-19:30
La biglietteria del teatro apre un'ora prima
dell'inizio dello spettacolo.

Acquisto online: www.vivaticket.it



Prenotazioni

I biglietti per i singoli spettacoli possono essere prenotati:

- telefonando allo 0432 50 69 25 (in orario di apertura della biglietteria)
- via e-mail all'indirizzo biglietteria@cssudine.it

La prenotazione dovrà essere perfezionata mediante:

- 1 ritiro del biglietto e pagamento dello stesso presso la biglietteria.
- 2 pagamento tramite bonifico bancario presso il Credito Coop. del Friuli:

IBAN IT15M070851230200000006957 intestato a CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

Nel caso venga adottata la soluzione prevista al punto 2 la ricevuta dell'avvenuto bonifico dovrà essere trasmessa a mezzo mail biglietteria@cssudine.it. In tal caso il biglietto potrà essere ritirato anche la sera stessa dello spettacolo. Tutte le prenotazioni non perfezionate entro i termini indicati, verranno annullate.

CSS è sui social

→ Facebook → X → Instagram



CSS

Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

Stagione 43→44

Generative Times



www.cssudine.it



Let's Twist Again!

Ribellione

Amleto²

Sorry, boys

ERETICA

L'angelo del focolare

Come gli uccelli

<age>

Chroniques

Asteroide

Generare è un verbo potente. Non si limita a indicare l'atto del dare origine alla vita, ma si estende a ogni forma di creazione: pensare, costruire, trasformare, immaginare.

Generative Times / Tempi Generativi intende sviluppare occasioni di confronto tra le generazioni alla ricerca di una mappa per comprendere meglio il tempo comune che ci è dato da vivere. In questo senso, "generazioni" non sono soltanto categorie anagrafiche, ma costellazioni di possibilità. Uno sguardo vivo sul tempo che viviamo, affidato ad artiste e artisti che interrogano il presente attraverso il corpo, il testo, la voce, la tecnologia, la relazione con il pubblico. Un invito a generare visioni, pensiero, corpi in azione.

TEATRO CONTATTO

Stagione 43 → 44

Soggetto Generative Times

ottobre 2025 → maggio 2026

SECONDA PARTE 2026

da gennaio a maggio

Spettacoli 10

(Sfoglia per approfondire)

Generative Times / Tempi generativi — suggerisce un orizzonte che è insieme fertile e inquieto, come il tempo che stiamo vivendo. Ogni generazione, ogni epoca, ogni corpo che attraversa il tempo è portatore di un gesto generativo: un modo di stare nel mondo, di interpretarlo e di riscrivelerlo.

Il CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia sceglie di abitare questi tempi generativi come un laboratorio vivo e permanente. Un teatro che non si limita a rappresentare, ma che agisce, che si espone, che prende parte. Perché generare, oggi, significa più che mai attivare. Attivare pensiero critico, dialogo, immaginario. Significa coltivare relazioni, aprire spazi di confronto e di ascolto, mettere in circolo energie che trasformano.

In un'epoca che tende a consumare tutto, anche le esperienze, il teatro propone invece una pratica di durata, di cura, di rigenerazione.

Questa stagione Teatro Contatto è un invito a prender parte a questo processo.

A portare la propria voce, il proprio sguardo, la propria esperienza. A generare insieme nuovi modi di abitare il tempo, di raccontare il presente, di immaginare il futuro

Direzione Artistica CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

Mese (2025)	Giorno	Artisti
Ottobre	11	Agrupación Señor Serrano
	19 Ott. - 2 Nov.	Rita Maffei
	26 Ott. & 2 Nov.	Francesco Alberici
	1	Francesco Alberici
	7, 8	Omar Giorgio Makhloifi e Diana Dardi
Novembre	14, 15	Michela Lucenti / Balletto Civile
	22	Marta Cuscunà
	27, 28, 29, 30	Fabrizio Arcuri / Filippo Nigro
	3-19	Saul Clemente / Alessandro Passoni
	13	Kepler-452
Dicembre	28	Arearea
Mese (2026)	Giorno	Artisti
6	The Black Blues Brothers	
17, 18	Roberto Anglisani	
24, 25	Filippo Timi	
Febbraio	7	Marta Cuscunà
	21	Francesca Martinelli
	28	Emma Dante
	8	Wajdi Mouawad / Marco Lorenzi
Marzo	21	Collettivo CineticO
	14, 15	Peeping Tom
Maggio	16	Marco D'Agostin

Spettacolo		Teatro
Historia del Amor / History of Love	COPRODUZIONE CSS	Teatro Palamostre
Mrs Dalloway #1	PRIMA ASSOLUTA	Teatro Palamostre
Diario di un dolore	PRODUZIONE CSS	Teatro S. Giorgio
Bidibibodibiboo	COPRODUZIONE CSS	Teatro Palamostre
Ceci n'est pas Omar	PRIMA ASSOLUTA	Teatro S. Giorgio
Giocasta	PRODUZIONE CSS	Teatro S. Giorgio
La semplicità ingannata Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne		Teatro Palamostre
Il Presidente	PRIMA ASSOLUTA	Teatro S. Giorgio
Sapiens	PRODUZIONE CSS	Teatro Palamostre
A place of safety	Viaggio nel Mediterraneo centrale	COPRODUZIONE CSS
Lo Schiaccianoci	PRIMA ASSOLUTA	Teatro Palamostre
Spettacolo		Teatro
Let's Twist Again!		Teatro Palamostre
Ribellione	PRIMA ASSOLUTA	Teatro S. Giorgio
Amleto ²	PRODUZIONE CSS	Teatro Palamostre
Sorry, boys		Teatro S. Giorgio
ER3TICA		Teatro S. Giorgio
L'angelo del focolare	ITINERARI NEL TEATRO CONTEMPORANEO	Teatro Palamostre
Come gli uccelli	ITINERARI NEL TEATRO CONTEMPORANEO	Teatro Palamostre
<age>		Teatro Palamostre
Chroniques	ITINERARI NEL TEATRO CONTEMPORANEO	Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Asteriode		Teatro Palamostre

Teatro Contatto
Generative Times

Calendario 2026
TC44

quando

martedì 6 gennaio ore 17:00

Let's Twist Again!

scritto e diretto da Alexander Sunny
con Bilal Musa Huka, Rashid Amini,
Kulembwa, Seif Mohamed Mlevi,
Mohamed Salim Mwakidudu e Peter
Mnyamosi Obunde
coreografie Electra Preisner e Ahara Bischoff
scenografie Siegfried Preisner, Loredana
Nones e Studiobazart
luci Andrew Broom
produzione Mosaico Errante
distribuita in esclusiva mondiale da
Circo e dintorni

"You can't help but like them."

The Indiependent

"I defy anyone not to love this show."

One 4 review

"I could watch it time and time again."

Stage Door Joe

"Mind-blowing acrobatics."

Mix Up Theatre

Spettacolo per bambini e adulti

The Black Blues Brothers

luogo
Teatro Palamostre

durata
75 minuti

Let's Twist Again! è il secondo, attesissimo spettacolo dei Black Blues Brothers, cinque acrobati kenioti — i "magnifici cinque", come li ha definiti Franco Cordelli sul *Corriere della Sera* — reduci da un tour mondiale che ha conquistato oltre 600.000 spettatori, ottenendo un clamoroso successo con numerosi sold out, standing ovation e recensioni a quattro e cinque stelle.

In una fumosa sala d'attesa di una stazione ferroviaria, cinque uomini, per ingannare il tempo, ascoltano twist e rock'n'roll da un jukebox d'epoca e si scatenano in acrobazie incredibili. Tutto ciò che li circonda diventa parte dello spettacolo: tavoli, sedie, dischi musicali, bandiere... persino i passaggi a livello si trasformano in strumenti di gioco scenico e virtuosismo.

Un'esplosione di comicità, musica e acrobazia, con hit memorabili come *Twistin' the Night Away*, *Blue Moon*, *Just a Gigolo* e brani dei più grandi interpreti americani — da Elvis Presley ad Aretha Franklin, da Chubby Checker a Glenn Miller e Keith Emerson — accompagna un repertorio dinamico e travolgente fatto di piramidi umane, salti mortali, esercizi con la corda, numeri col fuoco e molto altro ancora.

I Black Blues Brothers si sono imposti come un vero e proprio must dell'intrattenimento dal vivo internazionale. Il loro primo spettacolo è stato presentato per ben quattro edizioni, con straordinario successo, al Festival Fringe di Edimburgo — la più grande kermesse teatrale del mondo — dove è stato scelto dal magazine *Theatre Weekly* come miglior spettacolo di teatro fisico.



Let's Twist Again!

martedì 6 gennaio ore 17:00, Teatro Palamostre



quando

sabato 17 gennaio ore 21:00

domenica 18 gennaio ore 17:00

Ribellione

da Joseph Roth

drammaturgia e regia Francesco Niccolini

con Roberto Anglisani

assistente Adalgisa Vavassori

drammaturgia dei gesti Elisa Cuppini

acting coach Rita Maffei

produzione CSS Teatro stabile di innovazione

del Friuli Venezia Giulia

ph. Luca d'Agostino

Sabato 17 gennaio al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

Produzione CSS

Prima assoluta

ContattoIncontri

Roberto Anglisani

luogo
Teatro S. Giorgio

durata
spettacolo in allestimento

Andreas Pum è un reduce di guerra che crede profondamente nello Stato e nella sua Giustizia. Dopo aver perso una gamba in battaglia, ricomincia a vivere con una vedova, la figlia di lei, un mulo e un organetto a manovella. È felice così, convinto che l'ordine delle cose abbia un senso.

Ma un incontro casuale incrina ogni certezza: un banale litigio lo conduce in carcere e lo trasforma. Giorno dopo giorno, Andreas smette di credere nella Giustizia, nello Stato, in Dio. La sua fede crolla sotto il peso dell'ingiustizia subita. Vorrebbe prendersi cura dei passeri nella prigione, creature dimenticate come lui. E quando il secondino gli dice che ci pensa Dio, Andreas replica: "Ne è proprio sicuro?" Dov'è Dio, si chiede, mentre tutto crolla? Perché non ha difeso chi credeva in lui? Perché permette la sofferenza degli innocenti?

Uscito dal carcere, invecchiato e senza più forze, Andreas si lascia morire. Nella visione finale, immagina un tribunale, dove Dio — sotto le spoglie di un giudice — gli chiede: "Andreas, che cosa opprime il tuo cuore?" E Andreas esplode: bestemmia, accusa, si ribella, rifiuta la grazia. Preferisce l'inferno alla compassione di un Dio che gli appare lontano e ingiusto. Ma proprio mentre lo respinge, quel giudice-Dio diventa sempre più luminoso. Sorride. Andreas piange. È il pianto di chi è perduto o, al contrario, di chi è finalmente salvo? Ha davvero scelto l'inferno, o Dio, conoscendo la radice di quella rabbia, lo accoglie comunque?

Joseph Roth, con straordinaria delicatezza, sembra dirci che anche chi impreca può ricevere la grazia. Perché la rabbia nasce spesso dal dolore, e Dio, silenzioso ma presente, sa distinguere la disperazione dalla colpa. Forse, proprio per questo, alla fine Andreas non è condannato. Forse è finalmente salvo.

Ribellione

sabato 17 gennaio ore 21:00 e domenica 18 gennaio ore 17:00, Teatro S. Giorgio



quando

sabato 24 gennaio ore 20:30

domenica 25 gennaio ore 17:00

Amleto²

di e con Filippo Timi

con Marina Rocco, Elena Lietti, Gabriele

Brunelli, Mattia Chiarelli

luci Oscar Frosio

produzione Teatro Franco Parenti /

Fondazione Teatro della Toscana

ContattoIncontri

Sabato 24 gennaio
al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

"Sta sul filo come un atleta del cuore, Timi, magnetico e struggente."

Sara Chiappori, la Repubblica

"Un Hamlet horror picture show: il pubblico ride e si lascia travolgere."

Gianni Manzella, il Manifesto

"La sua malleabilità fisica e vocale 'alla Carmelo Bene' non può che affascinare."

Sipario.it

Filippo Timi

luogo
Teatro Palamostre

durata
100 minuti

"Filippo Timi mantiene quindi la sua promessa: è un Amleto al quadrato straripante nei contenuti, nella forma e nell'ironia."

klpteatro.it

Torna in una nuova edizione lo spettacolo cult di Filippo Timi: una rilettura dove ogni gesto o parola diventa gioco e voce personale, provocazione intelligente. Amleto² è molto più di una rivisitazione della tragedia shakespeariana.

Filippo Timi stravolge Shakespeare, trasformando la tragedia in un cabaret esistenziale che fonde comicità surreale e dramma intimo, musical e kitsch, filosofia e cultura pop. Il suo Amleto è un eroe stanco, consapevole di essere personaggio, prigioniero di una storia familiare che non sente più sua. Non ha voglia di vendette né di amori: vuole sottrarsi al destino, uscire dal ruolo.

Accanto a lui, le interpretazioni intense di Marina Rocco ed Elena Lietti, sue storiche compagne di scena, danno corpo a figure grottesche e struggenti. Gertrude è una madre ferocia, Marilyn Monroe si fa fantasma del padre, Ofelia — fragile e preraffaellita — racconta il suo dramma prima di sparire, mentre una soubrette in crisi combatte contro i ruoli che la società le impone.

Amleto² è un elogio della follia, un'esperienza teatrale ironica e dolorosa, tra sketch e improvvise impennate poetiche. Il pubblico ride, si commuove, si lascia travolgere da un delirio lucido e visionario che smonta la tragedia per rivelarne il cuore pulsante. A rendere ancora più viva questa edizione è il ritorno del gruppo originario, con alle spalle nuovi percorsi tra teatro, cinema e televisione. Un Amleto che continua a trasformarsi, in cui risuonano domande antiche e attuali, tra potere e oblio, desiderio e disfatta.

ph. Annalisa Martin

Amleto²

sabato 24 gennaio ore 20:30 e domenica 25 gennaio ore 17, Teatro Palamostre



quando
sabato 7 febbraio ore 21:00

Sorry Boys
liberamente ispirato a fatti realmente
accaduti a Gloucester, Massachusetts
di e con **Marta Cuscunà**
progettazione e realizzazione teste mozzate
Paola Villani
assistenza alla regia **Marco Rogante**
disegno luci **Claudio "Poldo" Parrino**

disegno del suono **Alessandro Sdrigotti**
animazioni grafiche **Andrea Pizzalis**
costume di scena **Andrea Ravieli**
co-produzione **Centrale Fies Cura**
con il contributo finanziario di **Provincia Autonoma di Trento, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
con il sostegno di **Operaestate Festival, Centro Servizi Culturali Santa Chiara, Comune di San Vito al Tagliamento, Assessorato ai beni e alle attività culturali, Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia**

Nel testo dello spettacolo sono presenti alcuni riferimenti sessuali esplicativi e la f-word (termine dispregiativo per la parola "gay") TW: femminicidio

Sorry, boys è la terza tappa del progetto sulle Resistenze femminili

Al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

ContattoIncontri

Marta Cuscunà

luogo
Teatro S. Giorgio

durata
75 minuti

"Tra i migliori spettacoli del 2016: poetico, impegnato, necessario. Marta Cuscunà riporta in scena il femminismo con potenza e intelligenza."

Valentina Lonati, Panorama

"Il risultato è sorprendente: Marta Cuscunà dà voci e personalità diverse a ogni personaggio, animando con maestria quelle teste mozzate in un teatro di ironia e rabbia."

Renato Palazzi, Il Sole 24 ore

È iniziata come un pettegolezzo che serpeggiava tra i corridoi della scuola superiore di Gloucester. C'erano 18 ragazze incinte — un numero 4 volte sopra la media — e non per tutte sembrava essere stato un incidente. La storia, poi, è rimbalza in città: alcune delle ragazze avrebbero pianificato insieme la loro gravidanza, come parte di un patto segreto, per allevare i bambini in una specie di comune femminile. Quando il preside della scuola ne parla su un quotidiano nazionale, scoppia una vera e propria tempesta mediatica e la vita privata delle 18 ragazze diventa un scandalo che imbarazza tutta la comunità di Gloucester. Giornalisti da ogni dove invadono la cittadina nel tentativo di trovare una spiegazione per un patto così sconvolgente. Una di loro confessa di aver voluto creare un piccolo mondo nuovo e una nuova famiglia tutta sua, dopo aver assistito a un terribile femminicidio.

Nel nero della scena, due schiere di teste mozzate. Appese. Da una parte gli adulti. I genitori, il preside, l'infermiera della scuola. Dall'altra i giovani maschi, i padri adolescenti. Sono tutti appesi come trofei di caccia, tutti inchiodati con le spalle al muro da una vicenda che li ha trovati impreparati. Potranno sforzarsi di capire le ragioni di un patto di maternità tra adolescenti, ma resteranno sempre con le spalle al muro.



ph. Alessandro Sala

Sorry, boys

sabato 7 febbraio ore 21:00, Teatro S. Giorgio

quando
sabato 21 febbraio ore 21:00

ERETICA
estasi in soliloquio di una ragazza
impertinente
di e con **Francesca Martinelli**
regia **Marco Puntin**
video **Filippo Iurato**
produzione **Bonawentura**

ContattoIncontri

Al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

Francesca Martinelli

luogo
Teatro S. Giorgio

durata
60 minuti

Una performance teatrale, un soliloquio convulso, un inno alla scompostezza, alla disarmonia dell'arte. Francesca Martinelli, artista visuale e performer, interpreta la scultrice francese Camille Claudel (1864-1943). Il progetto nasce da una ricerca maniacale svolta dalla Martinelli sulla vita dell'artista, partendo dagli epistolari, dalle testimonianze, dalle biografie e dai collegamenti artistici ricavati dalla vita di August Rodin di cui Camille era allieva e amante. In scena una giostra dal titolo *The Golden Age* (2005) opera dell'artista italo/inglese Franko B, pioniere della body art, le sue creazioni sono state presentate in istituzioni internazionali come la Tate di Londra e il Palais des Beaux-Arts di Bruxelles.

“C'è sempre qualcosa di assente che mi tormenta forse il latte di mia madre o un vestito di seta francese. Ho una bestemmia cucita sotto il mento che non mi fa dormire bene la notte e un cane più rabbioso di me che dice sempre la verità. Diteglielo a mia madre che non ho fiori in bocca, ma solo un apparecchio mastica denti e un lipgloss alla fragola: un corredo mesto, per una figlia della borghesia francese votata all'oblio dentro un cronicario barocco.

Manesca, colerica, eccessiva, geniale Camille si attribuisce il marchio di virilità senza diritto ne dote per la società dell'epoca. Una natura, la sua, predisposta all'arte della scultura, disciplina che lei considera una chiamata alla quale non può sottrarsi.

Furiosa e selvatica sono caratteri che non si allineano al perbenismo di un'aristocrazia decadente, sfugge all'addomesticamento, al bon ton, alla preghiera, ad un dio troppo inafferrabile. Il corpo di cristo è bellissimo, una materia da plasmare in furibondo odore di santità. Del sogno che fu la mia vita, questo è l'incubo.” *Francesca Martinelli*

ERETICA

sabato 21 febbraio ore 21:00, Teatro S. Giorgio



quando

sabato 28 febbraio ore 20:30

L'angelo del focolare
testo e regia Emma Dante
con David Leone, Giuditta Perriera, Ivano
Picciallo, Leonarda Saffi
elementi scenici e costumi Emma Dante
luci Cristian Zucaro

coproduzione Piccolo Teatro di Milano —
Teatro d'Europa, Teatro di Napoli — Teatro
Nazionale, Châteauvallon-Liberté, Scène
Nationale, Les Célestins Théâtre de Lyon,
Comédie de Clermont-Ferrand, La Scène
Nationale d'ALBI-Tarn, Le Cratère, Scène
nationale d'Ales en Cévennes, L'Estive,
scène nationale de Foix et de l'Ariège,
Théâtre + Cinéma Scène nationale Grand
Narbonne, Théâtre de l'Archipel, scène
nationale de Perpignan, Théâtre Molière,
Sète — Scène Nationale Archipel de Thau, Le
Parvis, scène nationale de Tarbes Pyrénées,
Compagnia Sud Costa Occidentale,
Carnezzeria

Itinerari nel Teatro
Contemporaneo

Lo spettacolo contiene linguaggio esplicito e scene di violenza

Emma Dante

luogo
Teatro Palamostre

durata
spettacolo in allestimento

Dentro una famiglia, un giorno, l'abituale violenza del marito sulla moglie si trasforma in un femminicidio. L'uomo la uccide spaccandole la testa con un ferro da stiro. La donna giace a terra, morta, ma la sua morte non è sufficiente: nessuno le crede.

Così che la donna, come l'angelo del focolare nella cui grottesca immagine si ritrova incastrata, sarà costretta ad alzarsi e a rientrare nella stessa routine, pulendo la casa, occupandosi del lavoro domestico, preparando da mangiare al figlio e al marito, accudendo l'anziana suocera.

Ogni mattina, i familiari la trovano morta e non le credono. Ogni mattina lei si rialza, apre la moka, chiusa troppo stretta, e ricomincia a subire la violenza del marito, la depressione del figlio, l'impotenza della suocera che anziché condannare il figlio brutale e dispotico, lo compatisce.

Ogni sera la moglie muore di nuovo, come in un girone dell'inferno in cui la pena non si estingue mai. Nella penombra di una casa addormentata, l'angelo scuote i lembi della vestaglia e prova a volare ma le è concesso soltanto l'intenzione del volo.

Giulio Monteverde, Angelo, monumento della famiglia Oneto, cimitero di Staglieno, Genova, 1882

L'angelo del focolare

sabato 28 febbraio ore 20:30, Teatro Palamostre

quando
domenica 8 marzo ore 17:00

Come gli uccelli
di Wajdi Mouawad
consulente storico Natalie Zemon Davis
traduzione di Monica Capuani del testo
originale *Tous des oiseaux*
adattamento di Lorenzo De Iacovo e Marco
Lorenzi
regia di Marco Lorenzi
con Federico Palumeri, Lucrezia Forni,
Barbara Mazzi, Irene Ivaldi, Rebecca
Rossetti, Aleksandar Cvjetković, Elio
D'Alessandro, Said Esserairi, Raffaele
Musella Etgar
assistente alla regia Lorenzo De Iacovo
dramaturg Monica Capuani
scenografia e costumi Gregorio Zurla

disegno luci Umberto Camponeschi
disegno sonoro Massimiliano Bressan, vocal
coach e composizioni originali Elio
D'Alessandro
esecuzione al pianoforte de La marcia del
tempo e Valzer per chi non crede nella
magia Gianluca Angelillo
Video Full of Beans — Edoardo Palma &
Emanuele Gaetano Forte
consulente lingua ebraica Sarah Kaminski,
consulente lingua tedesca Elisabeth Eberl
un progetto de Il Mulino di Amleto
spettacolo prodotto con il sostegno di
A.M.A. Factory, Elsinor Centro di produzione
Teatrale, Emilia Romagna Teatro ERT Teatro
Nazionale, Teatro Nazionale di Genova, TPE
— Teatro Piemonte Europa In collaborazione
con Festival delle Colline Torinesi
con il sostegno di Bando ART-WAVES
Produzioni 2022 e 2023 della Fondazione
Compagnia di San Paolo

ph. Giuseppe Di Stefano

Wajdi Mouawad / Marco Lorenzi

luogo
Teatro Palamostre

durata
180 minuti, con intervallo

Premio Ubu 2024 per il Miglior
nuovo testo straniero

“Ecco perché anche se è un'impresa disperata, una scommessa persa in partenza bisogna continuare a credere nel sogno
di vivere insieme.”

Eden, Il atto, *Come gli uccelli*

Potente e lacerante, *Come gli uccelli*, il capolavoro drammaturgico del franco-libanese Wajdi Mouawad, tradotto in italiano da Monica Capuani per la prima assoluta italiana diretta da Marco Lorenzi racconta la storia d'amore tra Eitan, giovane di origine israeliana, e Wahida, ragazza di origine araba, in un labirinto di storie, eredità dimenticate, lotte fratricide che dà vita a un'indagine emotiva sulle proprie origini. Disperatamente giovani e innamorati, Eitan e Wahida, si conoscono a New York e a dispetto delle loro origini, il loro amore fiorisce e cerca di resistere alla realtà storica con cui i due devono fare i conti.

Ma nel loro destino, qualcosa va storto sull'Allenby Bridge, il famoso ponte che collega (e divide), Israele e Giordania. Qui Eitan rimane vittima di un attentato terroristico e cade in coma. Da luoghi diversi, arrivano i genitori e i nonni a fare visita al ragazzo. Per tutti sarà l'occasione per guardare negli occhi le verità più nascosta, di affrontare il dolore dell'identità e di capire come resistere alla sventura che si scaglia contro il cuore e la ragione di ciascuno.



“Uno spettacolo drammaticamente attuale.”

Francesca De Sanctis, L'Espresso

“Un must see assoluto... fra i testi stranieri più interessanti proposti in Italia negli ultimi anni.”

Renzo Francabandiera, PAC Panacquaculture

quando
sabato 21 marzo ore 20:30

<age>
regia e coreografia **Francesca Pennini**
drammaturgia **Angelo Pedroni, Francesca Pennini**
azione e creazione **Nicola Cipriano, Piero Cocca, Francesco Gelli, Giulio Mano, Beatrice Monesi, Alice Ada Petrini, Nicole Raisa, Sofia Russo, Adele Verri**
co-produzione **CollettivO CineticO, fondazione Romaeuropa, centrale Fies Art Work Space, Fondazione Sipario Toscana**
con il supporto di **Goldonetta Firenze, Ferrara Off Teatro, Fondazione Armunia, L'Arboreto Teatro Dimora di Mondaino**
partner progetto **VISIONI ATER Fondazione, ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione / Teatro Nazionale — focus CARNE, Festival Bonsai / Ferrara Off Teatro, Fondazione I Teatri, BMotion, Agorà Bologna**
con il sostegno di **MIC Ministero della Cultura e Regione Emilia-Romagna**
vincitore di bando Ripensando Cage 2012

Premio Ubu 2024 per il Miglior nuovo testo straniero

Premio Jurislav Korenić per la migliore regia al Festival Internazionale MESS di Sarajevo

ContattoIncontri

Al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

CollettivO CineticO

luogo
Teatro Palamostre

durata
60 minuti

"Un compositore è semplicemente uno che dice agli altri che cosa fare. Trovo che sia un modo sgradevole di far fare le cose. A me piacerebbe che le nostre attività fossero più sociali e anarchiche." John Cage

CollettivO CineticO, fondato dalla coreografa Francesca Pennini, esplora da sempre il confine tra teatro, performance e gioco, costruendo dispositivi scenici in cui il corpo diventa strumento di indagine sociale e culturale. Con un approccio che intreccia rigore e sperimentazione, la compagnia lavora sul concetto di indeterminazione, accogliendo l'imprevedibilità come materia viva dello spettacolo. In **<age>**, questa ricerca coinvolge in un esperimento scenico un gruppo di adolescenti, chiamati a esporsi in uno spazio che dissolve il confine tra osservatore e osservato. Lo spettacolo si struttura come un atlante: capitolo dopo capitolo, nove teenager sono chiamati a esporsi su un palco-ring, dove la durata delle azioni è scandita dal gong della regia.

Classificati con rigore secondo diversi parametri, gli "esemplari" di **<age>** rispondono in tempo reale a domande legate alla definizione di sé: caratteristiche, opinioni, gusti ed esperienze. I performer condividono un inventario di regole e comportamenti, ma non conoscono in anticipo i criteri di selezione che li chiameranno in gioco.

Nell'impossibilità di prove e repliche — i parametri cambiano ogni volta e dunque ogni performance è diversa — **<age>** si mantiene costantemente permeabile alle definizioni che ciascun performer dà di se stesso, in bilico tra rigore zoologico e reattività emotiva, intensità e ironia.

Ciò che emerge non è solo un incandescente ritratto di un campione di umanità, ma anche una cartina tornasole del presente, con le sue vertigini e le sue incrinature, le sue contraddizioni e la sua bruciante poesia.

ph. Guido Mencari

<age>



<age>

sabato 21 marzo ore 20:30, Teatro Palamostre

9 ESEMPLARI TRA
15 E 18 ANNI DI ETÀ



quando

martedì 14 e mercoledì 15 aprile ore 20:30

Chroniques

direzione Gabriela Carrizo

in co-realizzazione con Raphaëlle Latini

creazione e interpretazione Simon Bus,

Seungwoo Park, Charlie Skuy, Boston

Gallacher, Balder Hansen

assistente artistica Helena Casas

composizione sonora Raphaëlle Latini

scenografia Amber Vandenhoeck

assistente scenografia Edith Vandenhoeck

luci Bram Geldhof

costumi Jana Roos, Yi-Chun Liu, Boston

Gallacher

consulenza artistica Eurudike de Beul

creazione tecnica Filip Timmerman

assistenza tecnica Clement Michaux

ingegnere del suono Jo Heijens

collaborazione speciale Lolo y Sosaku
produzione Théâtre National de Nice – CDN
Nice Côte d'Azur, Peeping Tom
coproduzione ExtraPôle Provence-Alpes-
Côte d'Azur*, Festival d'Avignon, Festival de
Marseille, Théâtre National de Marseille La
Criée – CDN, Les Théâtres Aix-Marseille,
anthéa-Antipolis Théâtre d'Antibes,
Châteauvallon-Liberté – SN, la Friche la
Belle de Mai – Théâtre Les Salins SN
Martigues, KVS – Koninklijke Vlaamse
Schouwburg Bruxelles, Tanz Köln Colonia e
Festival Aperto / Fondazione | Teatri di
Reggio Emilia, Triennale Milano, Teatre
Nacional de Catalunya Barcellona,
Torinodanza Festival / Teatro Stabile di
Torino – Teatro Nazionale Torino, Le Vilar
Louvain-la-Neuve Centro Danza Matadero
Madrid, Triennale Milano Teatro, La Villette
Parigi, schrit_tmacher Nederland | PLT, Les
Théâtres de la Ville de Luxembourg e Emilia
Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale.

“Une atmosphère de douceur hypnotique bercée par les bries d'un quatuor de Schubert.”

Le Figaro, Ariane Bavelier

Peeping Tom

luogo

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

durata

90 minuti

Mercoledì 15 aprile ore 18 la compagnia incontra il pubblico

ContattoIncontri

“Negli Immortali ogni azione (e ogni pensiero) è un'eco di coloro che l'hanno anticipata nel passato o il fedele presagio di coloro che la ripeteranno, in futuro, all'infinito.”

Jorge Luis Borges

La compagnia belga di teatro-danza Peeping Tom, tra le più visionarie della scena internazionale, porta a Teatro Contatto la nuova creazione *Chroniques*, un progetto che esplora la fluidità del tempo e della coscienza umana intrecciando realtà, leggende e percezioni. Cinque figure sono intrappolate in un labirinto temporale, si trasformano e si scontrano nel tentativo di sfidare l'immortalità. Sottoposti a forze e fenomeni fisici differenti, i loro corpi rivelano nuove forme e possibilità di esistenza, in un paesaggio sospeso in una dimensione abissale e poetica tra il crepuscolo e l'alba, passato e futuro. Attraverso il rapporto tra l'essere umano e la natura, questo lavoro indaga la metamorfosi e la liminalità, interrogandosi sulle possibilità di convivenza e interazione in nuove forme di comunità.

Dalla sua fondazione nel 2000 a Bruxelles, Peeping Tom ha presentato le sue creazioni in tutto il mondo, ricevendo diversi importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Laurence Olivier nel Regno Unito per 32 rue Vandenbranden (2009) e il Patrons Circle Award all'International Arts Festival di Melbourne. Il processo di lavoro della compagnia parte sempre da un'ambientazione iperrealista che in seguito si apre e inizia a sfidare la logica del tempo, dello spazio e dell'umore. In questa cornice, il pubblico diventa testimone, o meglio voyeur, di ciò che di solito rimane nascosto e non detto, venendo trascinato in mondi subconsci, incubi, paure e desideri.

ph. Camille Lepoittevin

Chroniques

martedì 14 e mercoledì 15 aprile ore 20:30, Teatro Nuovo Giovanni da Udine



quando
sabato 16 maggio ore 20:30

Asteroide
di e con **Marco D'Agostin**
suono **Luca Scapellato**
canzoni **Marco D'Agostin, Luca Scapellato**
scene **Paola Villani**
luci **Paolo Tizianel**
costumi **Gianluca Sbicca**
con una scena scritta da **Pier Lorenzo Pisano**
assistente alla creazione **Lucia Sauro**
animatronic **Bots Conspiracy**

danze di repertorio **Giulio Santolini, Stefano Bontempi**
ricerca condivisa con **Chiara Bersani, Sara Bonaventura, Nicola Borghesi, Damien Modolo, Lisa Ferlazzo Natoli**
movement coach **Marta Ciappina**
vocal training **Francesca Della Monica**
consulenza scientifica **Enrico Sortino**
costruzione elementi scenici **Piccolo Teatro di Milano — Teatro d'Europa**
produzione **VAN**
coproduzione **Piccolo Teatro di Milano — Teatro d'Europa; Théâtre de la Ville, Paris; Fondazione Teatri di Pistoia; Pôle-Sud CDCN Strasbourg; Festival Aperto / Fondazione I Teatri — Reggio Emilia; Baerum Kulturhus — Dance Southeast-Norway; Snaporazverein**

ContattoIncontri

Al termine dello spettacolo la compagnia incontra il pubblico

Marco D'Agostin

luogo
Teatro Palamostre

durata
80 minuti

"Why do they start to sing and dance all of a sudden?"

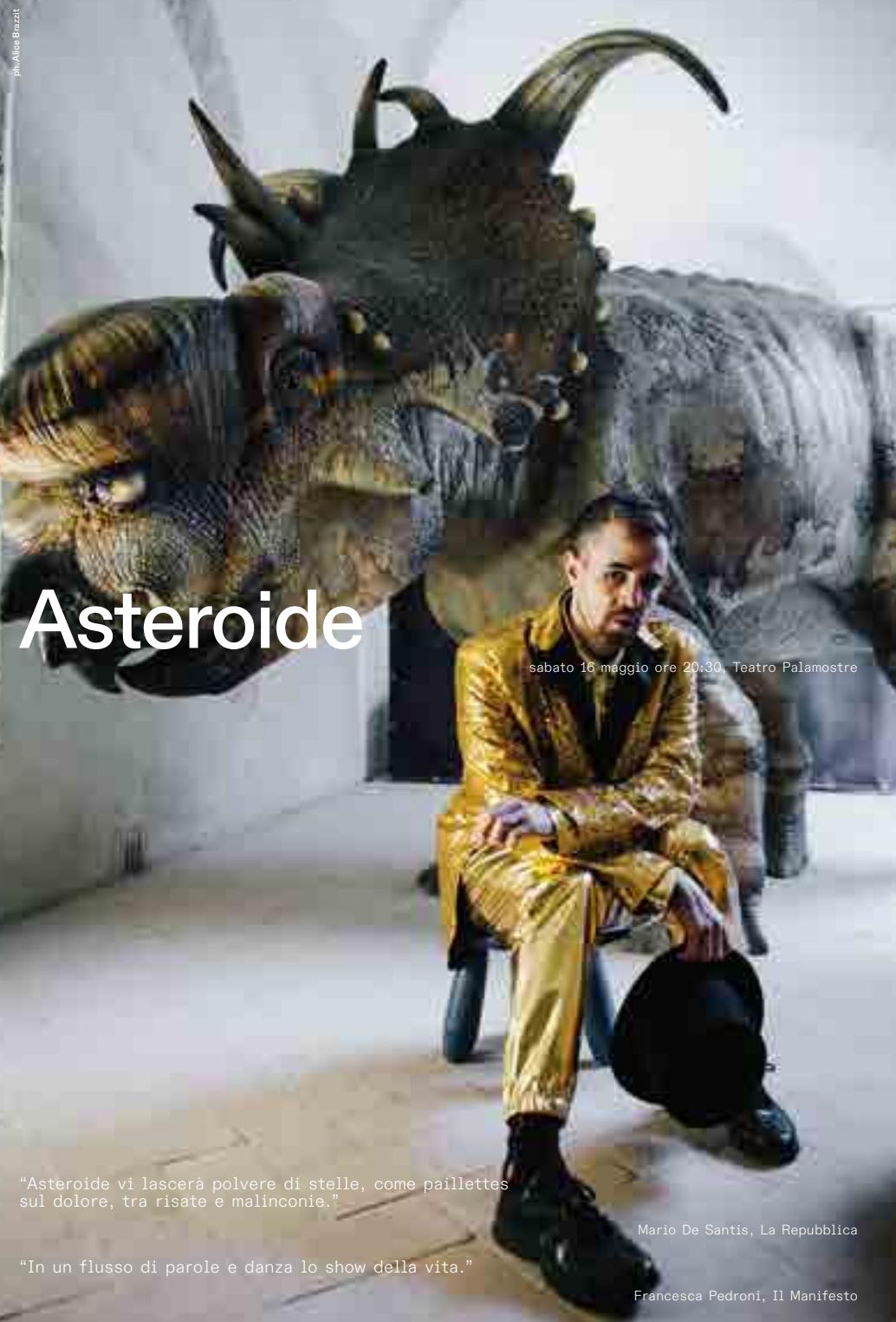
Dancer in the Dark, Lars Von Trier

Un omaggio al musical, alle sue travolgenti e paradossali logiche, alle storie d'amore che finiscono improvvise come un asteroide e alla nostra umana, intollerabile finitezza. Con la consueta ironia, Marco D'Agostin — artista attivo nella danza e nella performance, vincitore di due Premi Ubu e del Premio Riccione speciale per l'innovazione drammaturgica — costruisce una partitura per voce e corpo che, tra paleontologia, danza e sentimento, racconta i modi infiniti in cui la vita resiste.

Geologia e romanticismo hanno qualcosa in comune: raccontano che le cose durano. L'assurda ipotesi di un asteroide che avrebbe causato l'estinzione istantanea dei dinosauri sconvolse la comunità scientifica negli anni '80: una storia affascinante e inverosimile, come quella di chi si ritrova senza amore, all'improvviso. È difficile accettare che la vita possa cambiare direzione con tanta crudeltà.

Nel nuovo spettacolo di D'Agostin, un misterioso paleontologo discorre di ossa, estinzioni e materia cosmica. Ma qualcosa stona: le sue parole lasciano trapelare emozioni, il corpo si muove come danzando, la voce sfuma nel canto. Una minaccia incombe su di lui, luminosa e inarrestabile come una scia nel cielo: è il musical, la forma più paradossale e seducente di intrattenimento, che travolge la conferenza trasformandola in un racconto danzato della fine.

In un corpo a corpo con Broadway, il divulgatore-performer mette in scena un duetto inedito tra scienza e amore, intrattenimento e informazione, vita e morte, danza e teatro. Tra ossa di dinosauro e misteriose grotte piene di iridio, *Asteroide* racconta la straordinaria capacità della vita — e dell'arte — di ripresentarsi sempre, senza soccombere mai.



"Asteroide vi lascerà polvere di stelle, come paillettes sul dolore, tra risate e malinconie."

Mario De Santis, *La Repubblica*

"In un flusso di parole e danza lo show della vita."

Francesca Pedroni, *Il Manifesto*

Itinerari nel Teatro Contemporaneo '25'26

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

martedì 24 marzo ore 20:30

3

Si conferma e si amplia con cinque spettacoli (L'angelo del focolare, Come gli uccelli, L'Empireo, Radio Argo Suite, Chroniques) il progetto *Itinerari nel teatro contemporaneo*, percorso teatrale condiviso da CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine in collaborazione del Comune di Udine, pensato per approfondire le traiettorie autoriali della scena italiana ed europea e generare una mappa di visioni fra i teatri udinesi. Gli spettacoli saranno in programmazione al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (L'Empireo, Radio Argo Suite, Chroniques) e al Teatro Palamostre (L'angelo del focolare, Come gli uccelli).

Teatro Palamostre

sabato 28 febbraio ore 20:30

1

Emma Dante

L'angelo del focolare

testo e regia Emma Dante
con David Leone, Giuditta Perriera, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi

Teatro Palamostre

domenica 8 marzo ore 20:30

2

Premio Ubu 2024 per il Miglior nuovo testo straniero

Wajdi Mouawad
/ Marco Lorenzi

Come gli uccelli

di Wajdi Mouawad
consulente storico Natalie Zemon Davis
traduzione di Monica Capuani del testo originale *Tous des oiseaux*
adattamento di Lorenzo De Iacovo e Marco Lorenzi
regia di Marco Lorenzi

Lucy Kirkwood
/ Serena Sinigaglia

L'Empireo, The Welkin

di Lucy Kirkwood
con (in o. a.) Giulia Agosta, Alvise Camozzi, Matilde Facheris, Viola Marietti, Francesca Muscatello, Marika Pensa, Valeria Perdonò, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Chiara Stoppa, Anahi Traversi, Arianna Verzeletti, Virginia Zini, Sandra Zoccolan
regia Serena Sinigaglia

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

martedì 31 marzo ore 20:30

4

Igor Esposito
/ Peppino Mazzotta

Radio Argo Suite

di Igor Esposito
con Peppino Mazzotta
musiche originali Massimo Cordovani
eseguite dal vivo con Mario Di Bonito
regia Peppino Mazzotta

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

martedì 14 e mercoledì 15 aprile ore 20:30

5

Peeping Tom

Chroniques

ideazione e regia Gabriela Carrizo
in co-realizzazione con Raphaëlle Latini
creazione e interpretazione Simon Bus, Seungwoo Park, Charlie Skuy, Boston Gallacher e Balder Hansen

Dialoghi Open Lab, giunto alla quinta edizione, è un percorso di laboratori gratuiti

condotti da artiste e artisti del teatro contemporaneo e della scena performativa
realizzati in collaborazione tra l'Università degli Studi di Udine e Teatro Contatto, la
stagione ideata e organizzata a Udine dal CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli
Venezia Giulia. I laboratori coinvolgono le studentesse e gli studenti dell'Ateneo
friulano, la comunità universitaria tutta e per alcuni progetti anche la cittadinanza.

Dialoghi Open Lab

gratuiti

laboratori

Ksenija Martinovic

Narrarsi in scena

15 e 16 gennaio

18 gennaio ore 15 apertura al pubblico

dalle ore 18 alle 22

17 gennaio dalle ore 15 alle 19

18 gennaio dalle ore 10 alle 13

Udine, Teatro S. Giorgio

Attrice e autrice di origine serba, Ksenija Martinovic (Premio Scenario 2021 e Premio Adelaide Ristori 2023), attiva in Italia da oltre dieci anni, condurrà un laboratorio che, prendendo spunto dalla sua trilogia — ispirata alle sue origini balcaniche e firmata insieme al drammaturgo Federico Bellini — avrà al centro la necessità della narrazione attraverso diversi linguaggi: arte visiva, scrittura, video, suono, performance. Un'indagine sul racconto come strumento di costruzione del sé e del rapporto con l'altro, in cui elementi autobiografici e collettivi si mescolano in una pratica aperta, ibrida, in continua trasformazione.

Fabrizio Arcuri

Il concetto di rappresentazione
in epoca contemporanea

23, 24, 30 e 31 marzo

13 aprile ore 19 apertura al pubblico

dalle ore 18 alle ore 21

Udine, Teatro S. Giorgio

Teatro Palamostre

12 aprile dalle ore 16 alle 19

Udine, Teatro S. Giorgio

Regista tra i più affermati nel panorama europeo, Fabrizio Arcuri condurrà un percorso intorno al concetto di rappresentazione, tema complesso che attraversa varie discipline, dalla filosofia alla psicologia, dalla politica all'arte. Intesa come processo di creazione di un'immagine o idea che sta al posto di qualcosa'altro, la rappresentazione può essere verbale, visiva, simbolica o performativa. Implica una relazione tra rappresentante e rappresentato, sollevando interrogativi su realtà, verità e identità. Il laboratorio esplorera' la rappresentazione, il suo rapporto con la realtà, la funzione comunicativa e l'impatto sulla percezione del mondo.

Nicola Borghesi

Non voglio più lavorare

26, 27, 28, 29 gennaio

29 gennaio ore 21 apertura al pubblico

dalle ore 18 alle 21

Udine, Teatro Palamostre

Nicola Borghesi, attore, autore e regista di Kepler-452, giovane collettivo tra i più apprezzati nel panorama europeo, ospite nuovamente a Teatro Contatto con *A place of safety*, condurrà un laboratorio che riprende il tema del lavoro, un'indagine molto apprezzata dagli studenti partecipanti nel 2022. Proseguirà quindi con le domande: lavorare è una cosa che ci definisce come persone, il fondamento della nostra identità, oppure è un intollerabile furto di vita? Queste domande, apparentemente semplici, hanno agitato i più animati dibattiti dentro il campo marxista e in quello filosofico più in generale. Borghesi inviterà proprio i più giovani a porsi questi o altri nuovi dubbi in scena e in scena provranno a rispondere.

Vuoi diventare mecenate culturale e contribuire alle attività del nostro teatro?
L'Art Bonus consente di effettuare erogazioni liberali in denaro per il sostegno alla cultura
e al tempo stesso di godere di importanti benefici fiscali sotto forma
di credito di imposta. Art Bonus è facile.

Tutti possono contribuire: persone fisiche, imprese, enti e società.

Art Bonus

Sostieni il CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
con Art Bonus



/'tʃentro/

MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Teatro Contatto 2025 2026, stagione 43-44

Un progetto ideato da

GENERATIVE TIMES
CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI UDINE

FONDAZIONE FRIULI

/'tʃentro/

Con il sostegno di

MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

COMUNE DI
UDINE

FONDAZIONE
FRIULI

Main sponsor

ENERGIA & SERVIZI
AMGA

GRUPPO
HERA

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

Collaborazioni

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
bio-sound culture

Ecole des Maîtres
OO

ScenArt

cec
Centro Espressioni Cinematografiche

TEATRI
F.lli Al. 1900

vicino/lontano

FESTIVAL
INTERNAZIONALE

TEATRI
STABILI
FURLAN

Civica Accademia
d'Arte Drammatica
Nico Pepe
udine

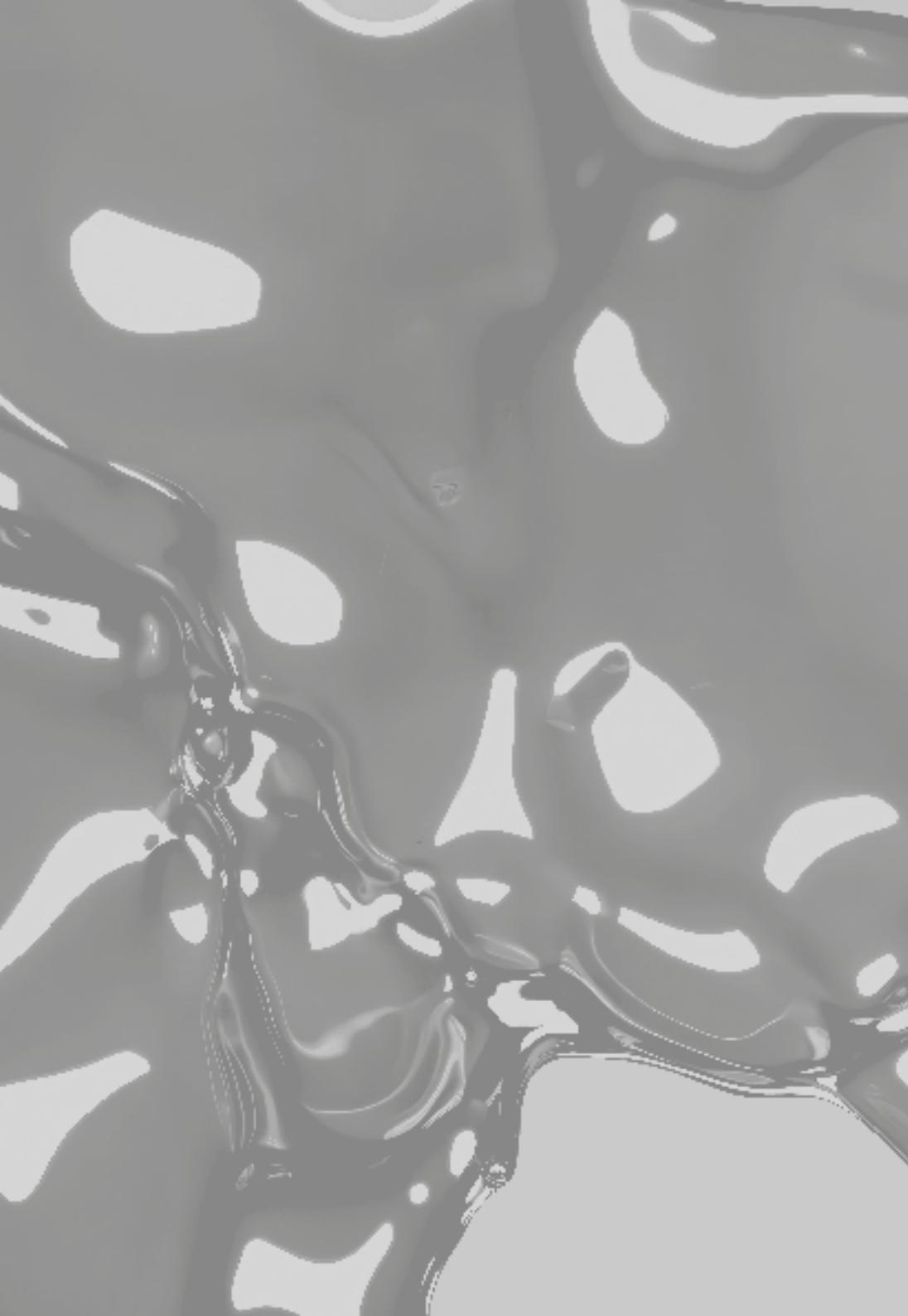
ARLEF
AGENZIA
REGIONALE
PER I LINGUE
FURLANE

Libreria Coop Friuli
Libreria Coop Friuli

ALGONATURAL
la moda si naturale

EL
EL
EL

monumenti
monumenti



Ruota la guida e prosegui
Programmazione 2026:

Programmazione 2025:
Ruota la guida e prosegui